

COMUNE DI CARPEGNA

Provincia di Pesaro e Urbino

***RELAZIONE AL
CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2015***

(art. 151, comma 6, D. Lgs. 267/2000)

Relazione al Conto del Bilancio

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

CONTO DEL BILANCIO 2015

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	<i>GESTIONE</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			0,00
RISCOSSIONI	545.035,47	2.992.544,18	3.537.579,65
PAGAMENTI	642.443,62	2.621.184,24	3.263.627,86
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			273.951,79
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
DIFFERENZA			273.951,79
RESIDUI ATTIVI	146.334,39	362.420,93	508.755,32
RESIDUI PASSIVI	84.433,00	1.048.235,48	1.132.668,48
DIFFERENZA			-623.913,16
AVANZO (+)/ DISAVANZO (-)			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			-349.961,37
- <i>Fondi Vincolati</i>			
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			0,00
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			0,00

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2015		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2014	0,00	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		0,00
- Avanzo applicato agli investimenti		0,00
-		
-		
Totale avanzo applicato		0,00

DISAVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2015	
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
<i>RISCOSSIONI</i>	2.992.544,18
<i>PAGAMENTI</i>	2.621.184,24
<i>DIFFERENZA</i>	371.359,94
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	362.420,93
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	1.048.235,48
<i>DIFFERENZA</i>	-685.814,55
<i>AVANZO (+)/ DISAVANZO (-)</i>	-314.454,61

Dall'1/01/2015 la contabilità finanziaria si è tenuta secondo i principi generali previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 ed in particolare ai sensi del principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2015 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviati agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2015 ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di €. 17.090,17 quale fondo pluriennale vincolato di parte corrente relativo al rinvio al 2016 di spese finanziate nel 2015 ma esigibili nell'anno 2016.

Il risultato di amministrazione 2015 tiene inoltre conto dell'accantonamento effettuato al Fondo crediti di dubbia esigibilità in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato come segue:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/2015	€ 25.127,89
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	€ 10.119,96
Fondo crediti accantonato nel rendiconto 2015	€ 7.581,92
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 42.829,77

Il fondo così determinato copre l'importo calcolato con il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1 gennaio degli stessi esercizi.

Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti:

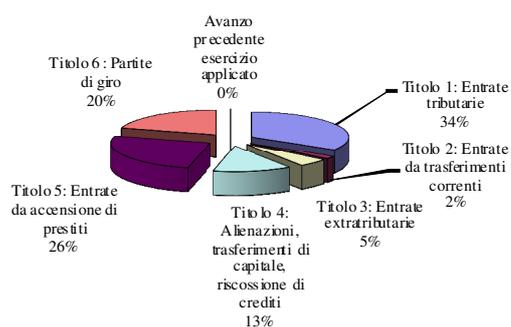
Tipologia	Importo a residui al 31/12/2015	Importo accantonato	Percentuale di accantonamento al F.C.D.E.
ACCERTAMENTI ICI/IMU	€ 39.527,15	€ 21.905,95	55,42
ACCERTAMENTI TARI	€ 30.574,08	€ 15.149,46	49,55
TARI	€ 79.646,36	€ 5.774,36	7,25

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

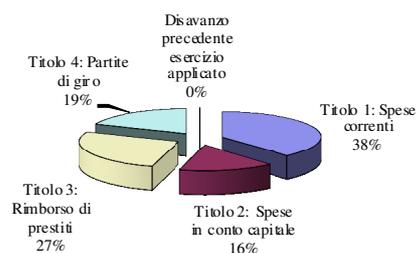
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie	1.132.149,12	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	57.579,25	
Titolo 3: Entrate extratributarie	170.277,28	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	439.482,04	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	869.945,80	
Titolo 6: Partite di giro	685.531,62	
Totale Parziale	3.354.965,11	
Avanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (1)		3.354.965,11
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	1.417.226,18	
Titolo 2: Spese in conto capitale	574.169,68	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	992.492,24	
Titolo 4: Partite di giro	685.531,62	
Totale Parziale	3.669.419,72	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		3.669.419,72
Avanzo / Disavanzo di gestione		-3.144.454,61

ENTRATE: A ACCERTAMENTI DI COMPETENZA



USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA



Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2014	2015
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	1.515.209,90	1.360.005,65
Spese Correnti: Titolo I	(-)	1.353.695,86	1.417.226,18
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	146.415,31	122.546,44
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	15.098,73	-179.766,97
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	3.520,46
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	15.098,73	-176.246,51
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2014	2015
Entrate titoli IV e V	(+)	63.642,45	439.482,04
Avanzo applicato al titolo II	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	3.520,46
Spese titolo II	(-)	63.640,40	574.169,68
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	2,05	-138.208,10
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	15.100,78	-314.454,61

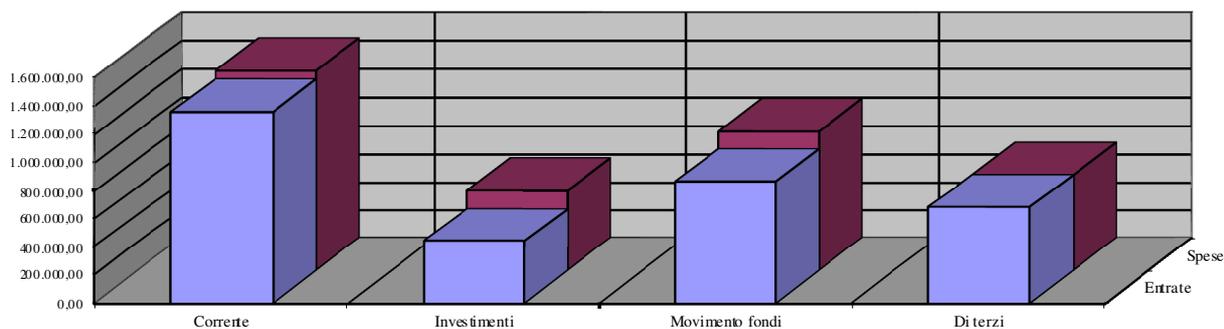
ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

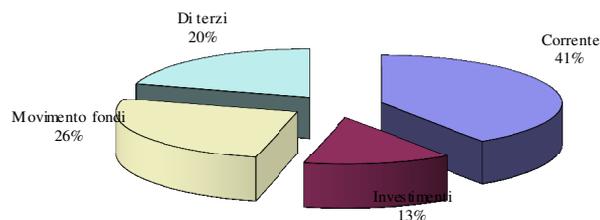
Composizione del Bilancio per l'anno 2015

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	1.360.005,65	1.417.226,18	-57.220,53
Investimenti	439.482,04	574.169,68	-134.687,64
Movimento fondi	869.945,80	992.492,24	-122.546,44
Di terzi	685.531,62	685.531,62	0,00
<i>Totale</i>	3.354.965,11	3.669.419,72	-314.454,61

Composizione del Bilancio



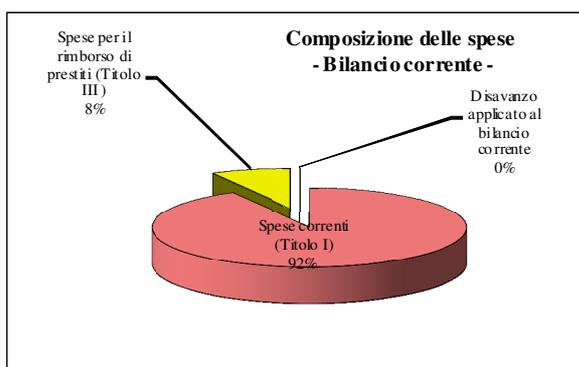
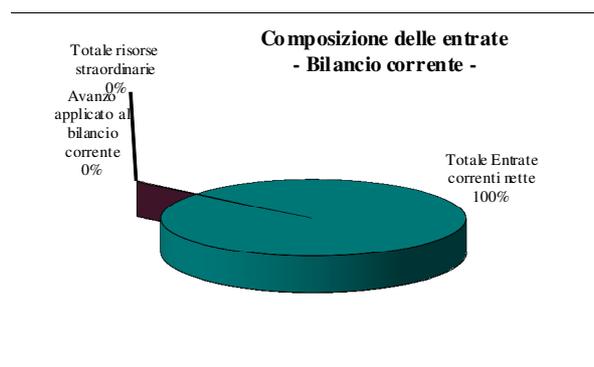
Incidenza percentuale



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

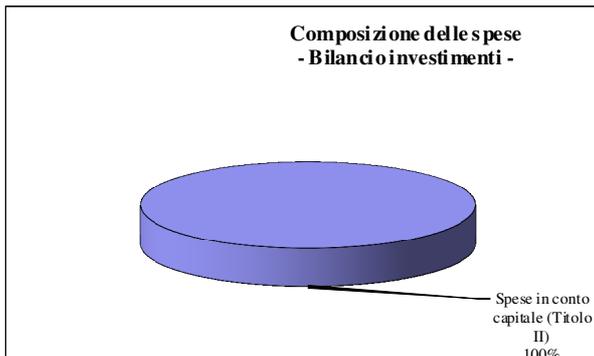
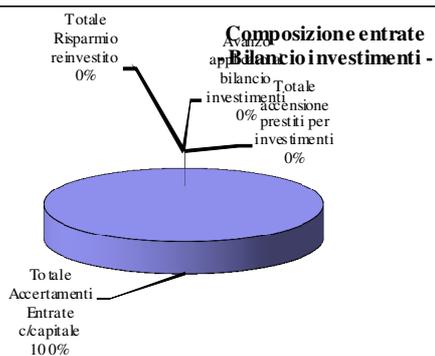
Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		1.132.149,12	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		57.579,25	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		170.277,28	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		1.360.005,65
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		1.360.005,65
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		3.520,46	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		3.520,46
Totale Entrate			1.363.526,11
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	1.417.226,18	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	992.492,24	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	869.945,80	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			1.539.772,62
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
Totale Uscite			1.539.772,62
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			-176.246,51



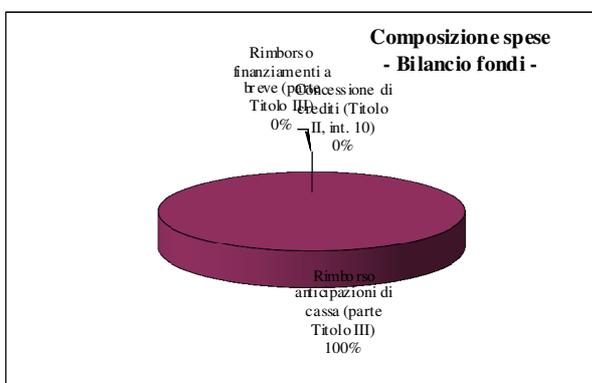
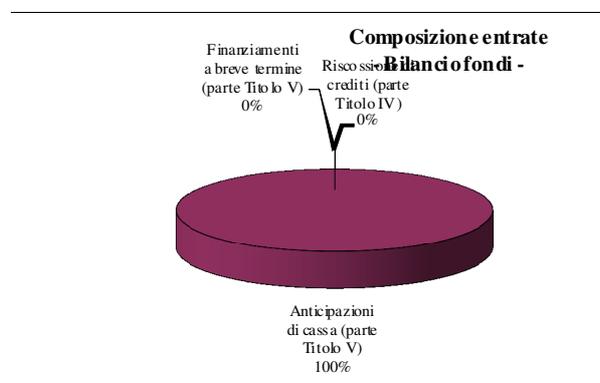
Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	439.482,04	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	3.520,46	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		435.961,58
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti			
	(+)		
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)			
- Mutui passivi a copertura di avanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	869.945,80	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			435.961,58
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	574.169,68	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			574.169,68
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			-138.208,10



Bilancio movimento di fondi: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	869.945,80	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Totale Entrate			869.945,80
USCITE (impegni)			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	869.945,80	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Totale Uscite			869.945,80
RISULTATO bilancio movimento di Fondi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00



Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	685.531,62	
Totale Entrate			685.531,62
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	685.531,62	
Totale Uscite			685.531,62
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

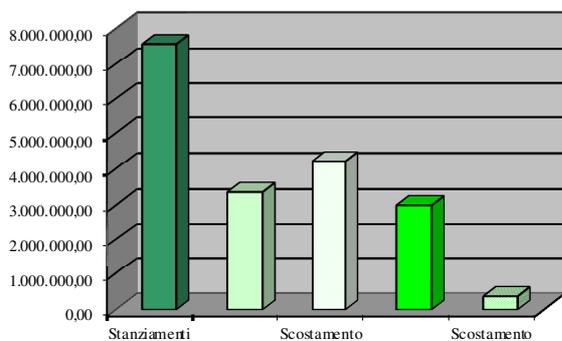
IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

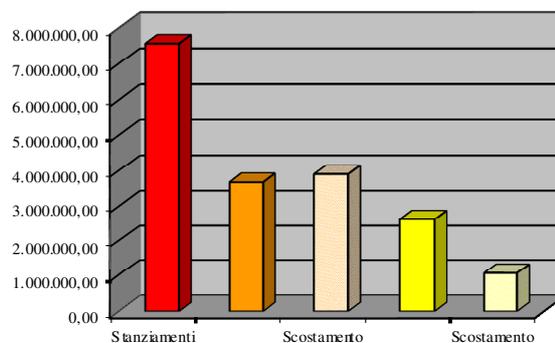
Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

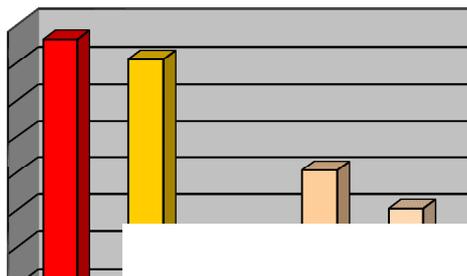
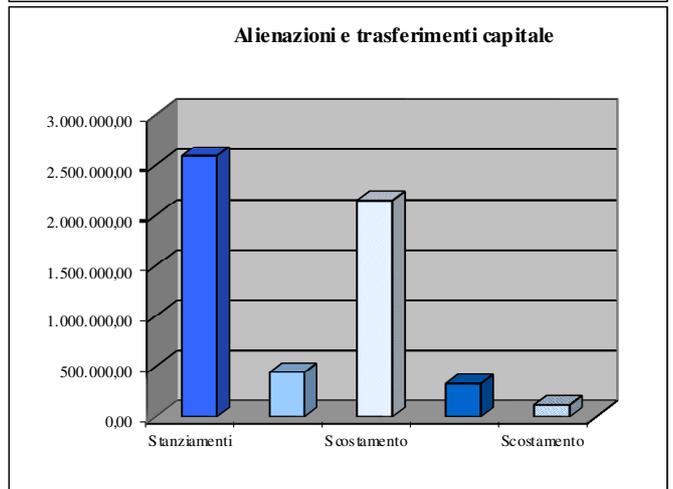
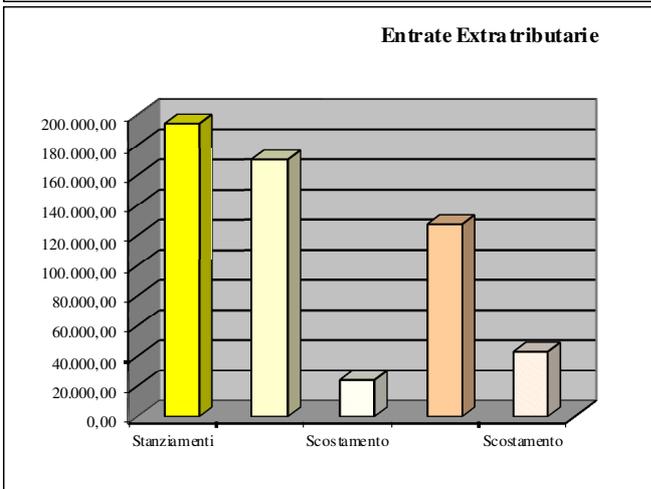
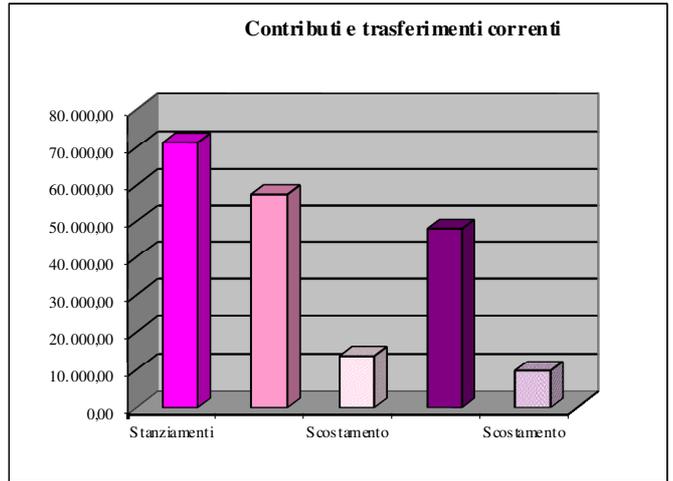
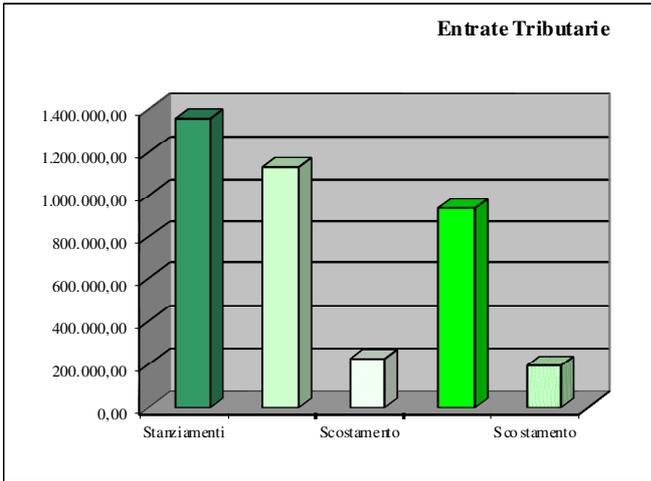
Conto del Bilancio 2015: Gestione di competenza	Stanziamenti 2015	Accertamenti / Impegni 2015	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2015	% Realizzo
ENTRATE 2015					
F.P.V.	166.467,60				
Tributarie	1.358.130,64	1.132.149,12	83,36%	938.409,12	82,89%
Contributi e transf. Correnti	71.254,15	57.579,25	80,81%	47.884,95	83,16%
Extratributarie	194.194,50	170.277,28	87,68%	127.379,43	74,81%
Alienazioni, transf. Capitale	2.591.568,11	439.482,04	16,96%	323.393,26	73,59%
Da accensione di prestiti	2.000.000,00	869.945,80	43,50%	869.945,80	100,00%
Servizi per c/terzi	1.183.582,28	685.531,62	57,92%	685.531,62	100,00%
Totale	7.565.197,28	3.354.965,11	44,35%	2.992.544,18	89,20%
USCITE 2015					
Disavanzo applicato alla gestione	7.223,43		0,00%		
Correnti	1.523.299,19	1.417.226,18	93,04%	810.130,98	57,16%
Conto Capitale	2.728.542,82	574.169,68	21,04%	135.269,40	23,56%
Rimborso di prestiti	2.122.549,56	992.492,24	46,76%	992.492,24	100,00%
Servizi per c/terzi	1.183.582,28	685.531,62	57,92%	683.291,62	99,67%
Totale	7.565.197,28	3.669.419,72	48,50%	2.621.184,24	71,43%
Avanzo(+)/Disavanzo(-)	0,00	-314.454,61		371.359,94	

ENTRATE



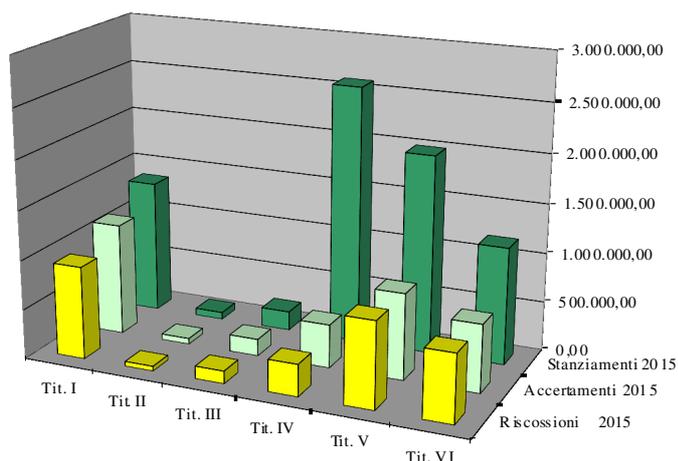
USCITE



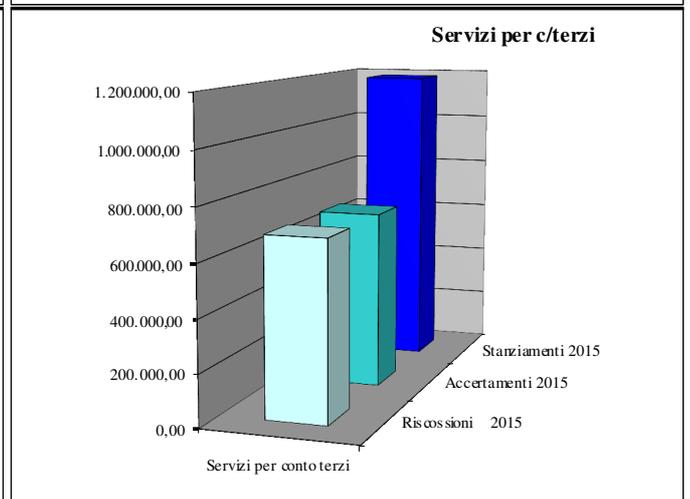
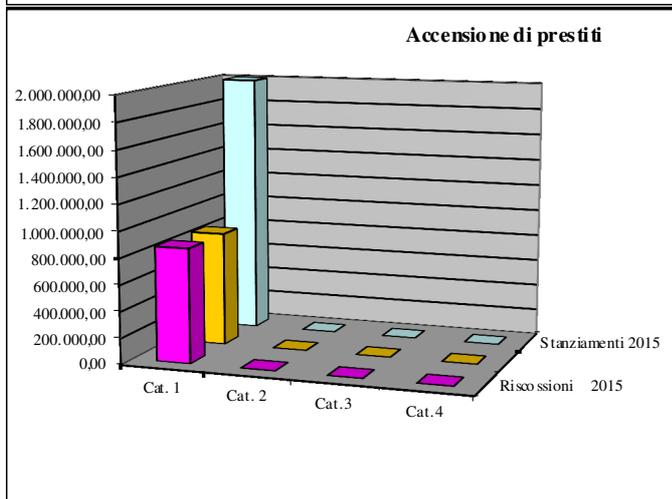
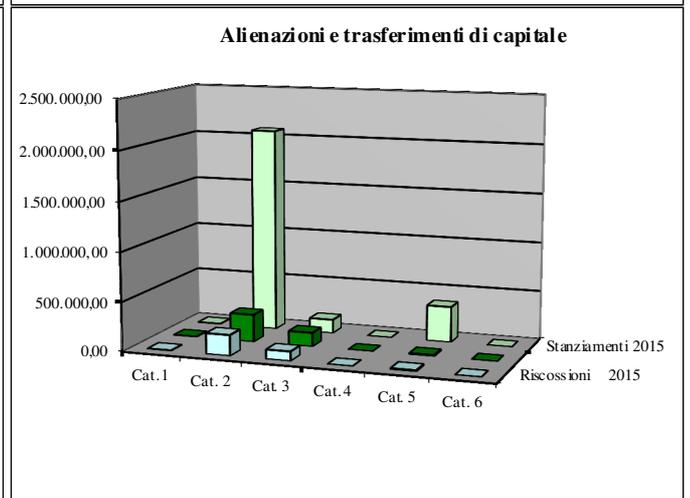
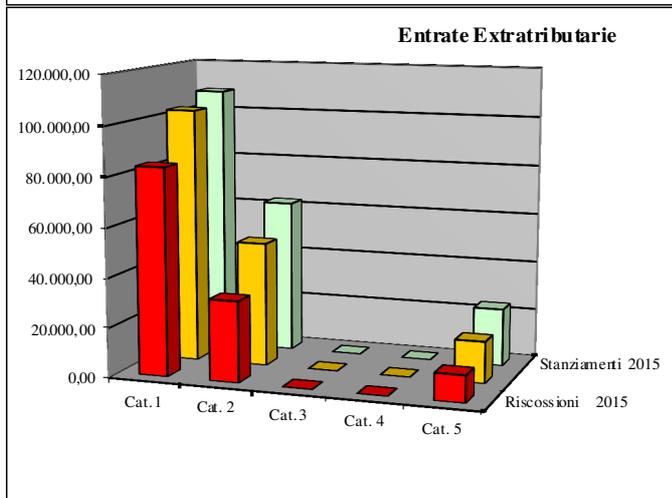
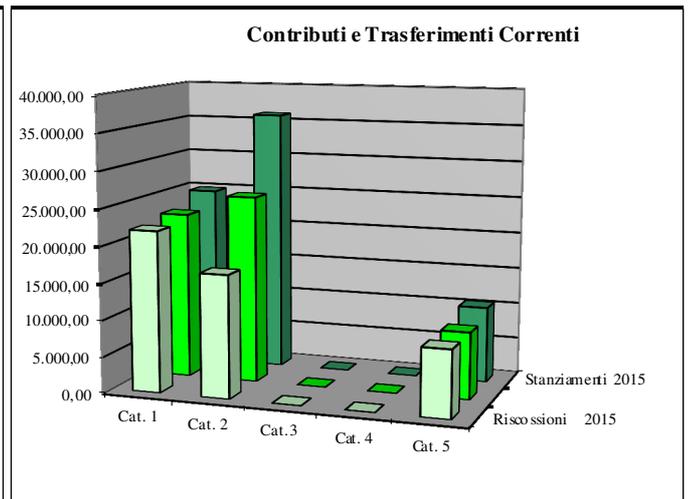
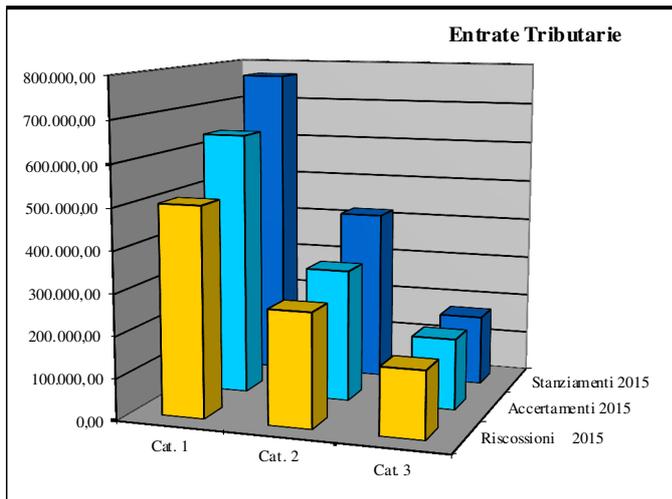


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

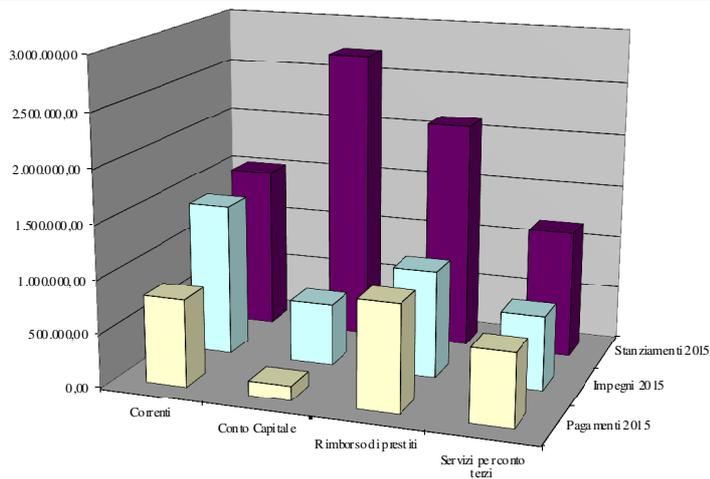
Conto del Bilancio 2015: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2015	Accertamen ti 2015	Scostam ento %	% Realizzo	Riscossioni 2015	Scosta mento %	% Realizzo
ENTRATE							
F.P.V.	166.467,60		100,00%	0,00%			
Tributarie	1.358.130,64	1.132.149,12	16,64%	83,36%	938.409,12	17,11%	82,89%
Cat. 1 - Imposte	768.500,00	639.382,91	16,80%	83,20%	503.654,09	21,23%	78,77%
Cat. 2 - Tasse	418.600,00	320.455,04	23,45%	76,55%	273.568,19	14,63%	85,37%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	171.030,64	172.311,17	-0,75%	100,75%	161.186,84	6,46%	93,54%
Contributi e trasf. Correnti	71.254,15	57.579,25	19,19%	80,81%	47.884,95	16,84%	83,16%
Cat. 1 - Dallo Stato	24.829,92	22.802,45	8,17%	91,83%	22.014,77	3,45%	96,55%
Cat. 2 - Da Regione	35.997,58	25.650,15	28,74%	71,26%	16.743,53	34,72%	65,28%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegat e	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	10.426,65	9.126,65	12,47%	87,53%	9.126,65	0,00%	100,00%
Extratributarie	194.194,50	170.277,28	12,32%	87,68%	127.379,43	25,19%	74,81%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	108.416,92	103.156,53	4,85%	95,15%	83.847,04	18,72%	81,28%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	62.345,00	50.287,29	19,34%	80,66%	32.698,93	34,98%	65,02%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	16,55	16,55	0,00%	100,00%	16,55	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Proventi diversi	23.416,03	16.816,91	28,18%	71,82%	10.816,91	35,68%	64,32%
Alienazioni, trasfer. di capitale	2.591.568,11	439.482,04	83,04%	16,96%	323.393,26	26,41%	73,59%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	5.500,00	5.500,00	0,00%	100,00%	5.500,00	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Dallo Stato	2.080.000,00	280.000,00	86,54%	13,46%	210.000,00	25,00%	75,00%
Cat. 3 - Da Regione	141.068,11	141.061,58	0,00%	100,00%	95.333,21	32,42%	67,58%
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	365.000,00	12.920,46	96,46%	3,54%	12.560,05	2,79%	97,21%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	2.000.000,00	869.945,80	56,50%	43,50%	869.945,80	0,00%	100,00%
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	2.000.000,00	869.945,80	56,50%	43,50%	869.945,80	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Finanziamenti a breve tem.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.183.582,28	685.531,62	42,08%	57,92%	685.531,62	0,00%	100,00%
Totale	7.565.197,28	3.354.965,11	55,65%	44,35%	2.992.544,18	10,80%	89,20%

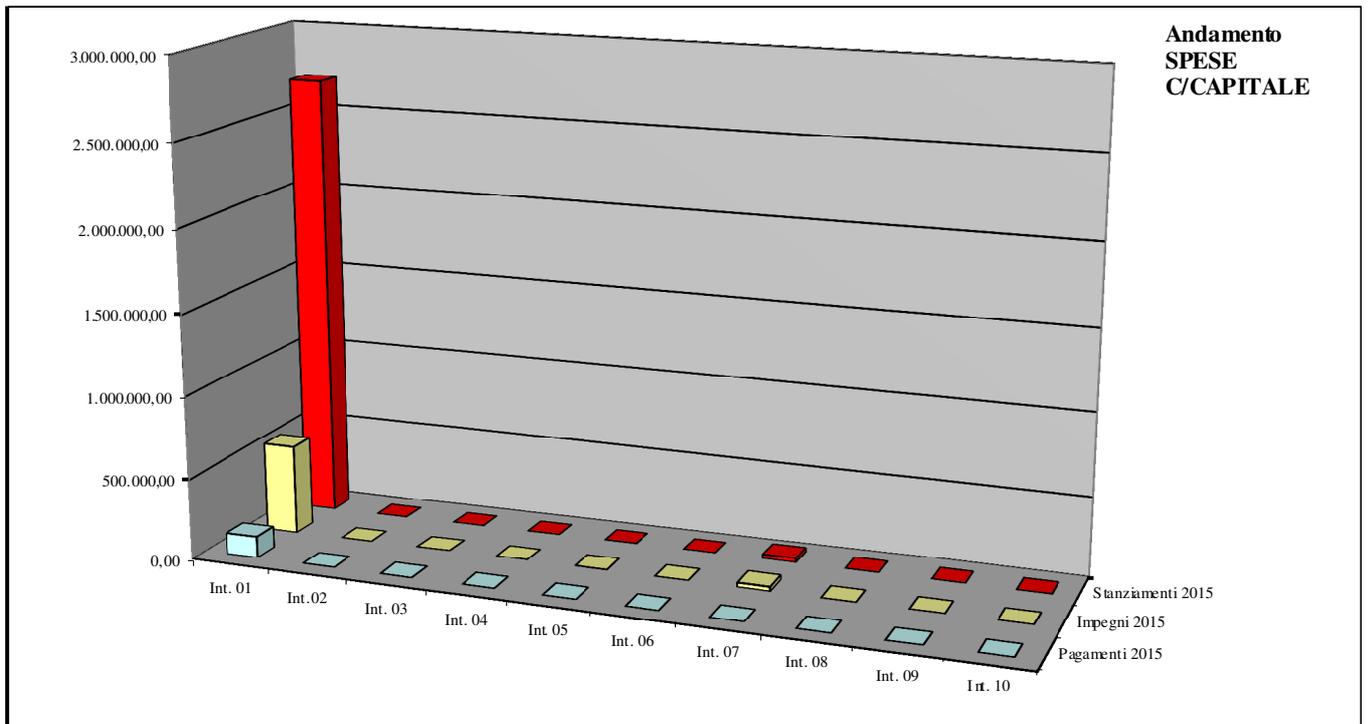
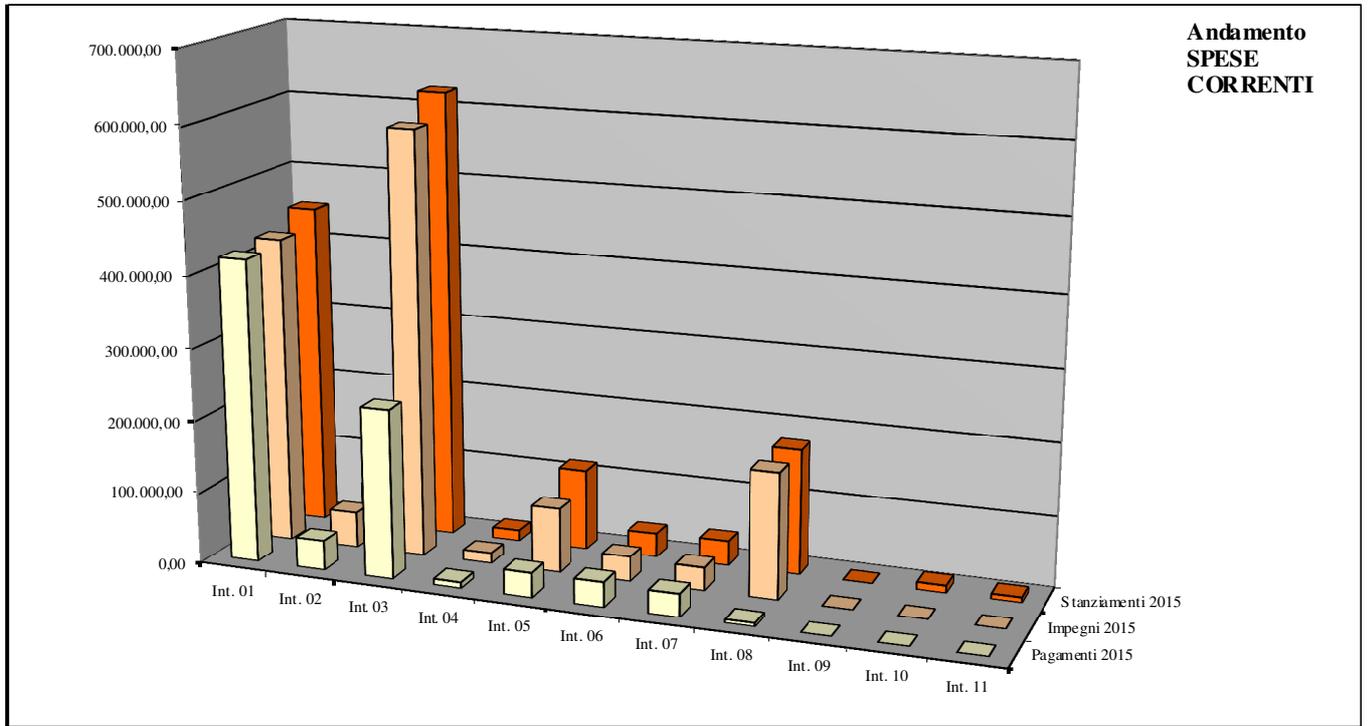


ANDAMENTO DELLE ENTRATE per Titoli e categorie



Conto del Bilancio 2015: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2015	Impegni 2015	Scosta- mento %	% Realizzo	Paga menti 2015	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	7.223,43						
Correnti	1.523.299,19	1.417.226,18	6,96%	93,04%	810.130,98	42,84%	57,16%
In t. 1 - Personale	447.515,61	426.928,86	4,60%	95,40%	421.896,03	1,18%	98,82%
In t. 2 - Acquisto di beni	59.682,30	51.271,61	14,09%	85,91%	42.022,94	18,04%	81,96%
In t. 3 - Prestazione di servizi	623.485,56	592.333,38	5,00%	95,00%	234.986,69	60,33%	39,67%
In t. 4 - Utilizzo beni di terzi	15.610,00	14.847,00	4,89%	95,11%	7.987,00	46,20%	53,80%
In t. 5 - Trasferimenti	114.047,13	91.797,61	19,51%	80,49%	33.358,76	63,66%	36,34%
In t. 6 - Interessi passivi	34.629,80	33.738,86	2,57%	97,43%	33.718,81	0,06%	99,94%
In t. 7 - Imposte e tasse	35.509,63	31.155,92	12,26%	87,74%	31.107,01	0,16%	99,84%
In t. 8 - Oneri straordinari	175.599,20	175.152,94	0,25%	99,75%	5.053,74	97,11%	2,89%
In t. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
In t. 10- Fondo svalutazione crediti	10.119,96	0,00			0,00		
In t. 11- Fondo di riserva	7.100,00	0,00			0,00		
Conto Capitale	2.728.542,82	574.169,68	78,96%	21,04%	135.269,40	76,44%	23,56%
In t. 1 - Acquisione beni immobili	2.700.435,79	546.069,18	79,78%	20,22%	135.269,40	75,23%	24,77%
In t. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
In t. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
In t. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
In t. 5 - Acquisione beni mobili ecc.	1.414,37	1.414,37	0,00%	100,00%	0,00		
In t. 6 - Incarichi professionali	0,00	0,00			0,00		
In t. 7 -Trasferimenti di capitale	26.692,66	26.686,13	0,02%	99,98%	0,00		
In t. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
In t. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
In t. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	2.122.549,56	992.492,24	53,24%	46,76%	992.492,24	0,00%	100,00%
In t. 1 - Anticipazioni di cassa	2.000.000,00	869.945,80	56,50%	43,50%	869.945,80	0,00%	100,00%
In t. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
In t. 3 - Quota capitale mutui e prest.	122.549,56	122.546,44	0,00%	100,00%	122.546,44	0,00%	100,00%
In t. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
In t. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.183.582,28	685.531,62	42,08%	57,92%	683.291,62	0,33%	99,67%
Totale	7.565.197,28	3.669.419,72	51,50%	48,50%	2.621.184,24	28,57%	71,43%





LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

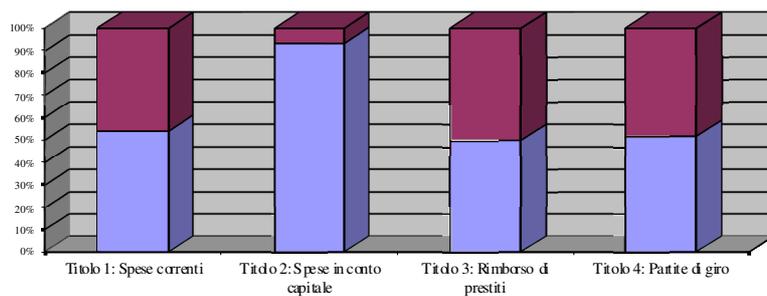
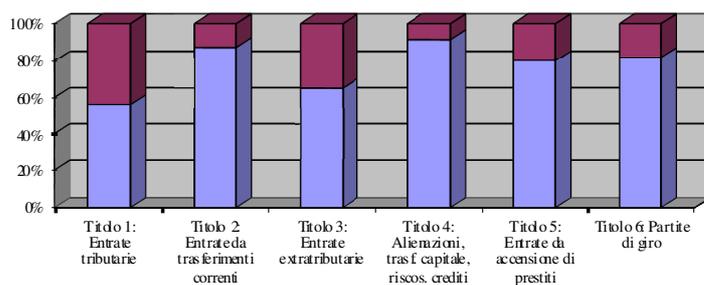
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	0,00
RISCOSSIONI	545.035,47
PAGAMENTI	642.443,62
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	-97.408,15
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	-97.408,15
RESIDUI ATTIVI	146.334,39
RESIDUI PASSIVI	84.433,00
DIFFERENZA	61.901,39
<i>AVANZO (+)/ DISAVANZO (-) contabile</i>	-35.506,76

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	708.176,10	555.511,32	21,56%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	25.058,24	3.636,83	85,49%
Titolo 3: Entrate extratributarie	118.158,23	63.818,47	45,99%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	728.871,34	67.649,43	90,72%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	1.936,50	482,26	75,10%
Titolo 6: Partite di giro	1.232,12	271,55	77,96%
Totale	1.583.432,53	691.369,86	56,34%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	553.544,48	471.305,19	14,86%
Titolo 2: Spese in conto capitale	830.389,96	58.316,88	92,98%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	177.851,89	177.851,89	0,00%
Titolo 4: Partite di giro	20.860,76	19.402,66	6,99%
Totale	1.582.647,09	726.876,62	54,07%



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI		
ENTRATE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)	2014	2015
Residui Anno Precedente	582.041,12	851.392,57
Residui Riaccertati	561.976,00	622.966,62
Grado di realizzazione residui	96,55 %	73,17 %
Riscossione dei Residui	376.643,29	499.281,66
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV,V)	2014	2015
Residui Anno Precedente	931.281,86	730.807,84
Residui Riaccertati	931.281,86	68.131,69
Grado di realizzazione residui	100,00 %	9,32 %
Riscossione dei Residui	246.937,48	45.482,26
USCITE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, III)	2014	2015
Residui Anno Precedente	576.384,41	731.396,37
Residui Riaccertati	571.063,91	649.157,08
Grado di smaltimento residui	99,08 %	88,76 %
Pagamento dei Residui	532.739,76	573.089,71
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)	2014	2015
Residui Anno Precedente	931.653,26	830.389,96
Residui Riaccertati	931.653,26	58.316,88
Grado di smaltimento residui	100,00 %	7,02 %
Pagamento dei Residui	164.903,70	50.331,25

I minori residui attivi discendono da:	
Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-228.425,95
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-662.676,15
Gestione servizi c/terzi	-960,57
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	-892.062,67
I minori residui passivi discendono da:	
Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-82.239,29
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-772.073,08
Gestione servizi c/terzi	-1.458,10
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-855.770,47

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi Prec.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,18	109.114,20	193.740,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	870,58	9.694,30
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.897,85
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	12.649,43	116.088,78
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	10.000,00	13.700,18	122.634,21	362.420,93
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	284,23	1.732,36	74.050,78	607.095,20
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.985,63	438.900,28
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	380,00	0,00	0,00	2.240,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	664,23	1.732,36	82.036,41	1.048.235,48

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	0,00
RISCOSSIONI	545.035,47	2.992.544,18	3.537.579,65
PAGAMENTI	642.443,62	2.621.184,24	3.263.627,86
Fondo di cassa al 31/12			273.951,79
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			273.951,79

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	1.113.673,50	810.130,98	303.542,52
Investimenti	323.393,26	135.269,40	188.123,86
Movimento fondi	869.945,80	992.492,24	-122.546,44
Di terzi	685.531,62	683.291,62	2.240,00
<i>Totale</i>	2.992.544,18	2.621.184,24	371.359,94

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	499.281,66	395.237,82	104.043,84
Investimenti	45.000,00	50.331,25	-5.331,25
Movimento fondi	482,26	177.851,89	-177.369,63
Di terzi	271,55	19.022,66	-18.751,11
<i>Totale</i>	545.035,47	642.443,62	-97.408,15

ANALISI DELLE ENTRATE

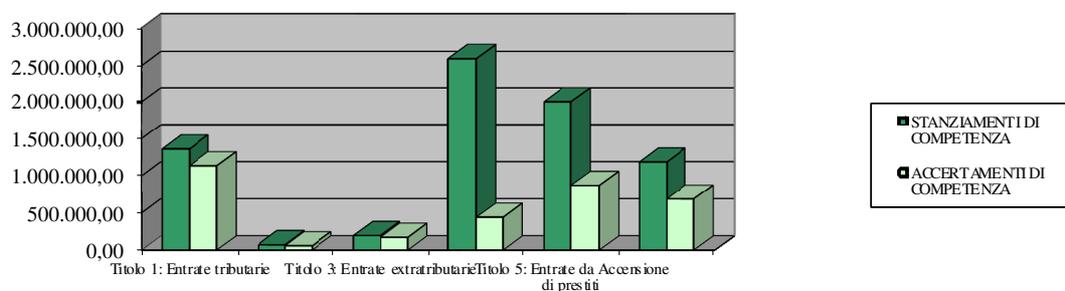
La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	1.358.130,64	18,36%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	71.254,15	0,96%
Titolo 3: Entrate extratributarie	194.194,50	2,62%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	2.591.568,11	35,03%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	2.000.000,00	27,03%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.183.582,28	16,00%
<i>Totale Entrate</i>	7.398.729,68	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	1.132.149,12	33,75%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	57.579,25	1,72%
Titolo 3: Entrate extratributarie	170.277,28	5,08%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	439.482,04	13,10%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	869.945,80	25,93%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	685.531,62	20,43%
<i>Totale Entrate</i>	3.354.965,11	

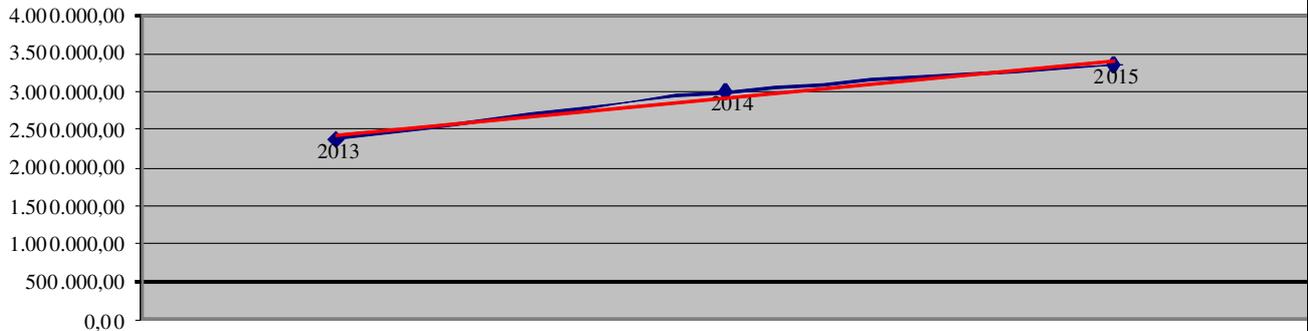
Composizione delle Entrate 2014



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Entrate tributarie	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	107.650,53	44.960,33	57.579,25
Titolo 3: Entrate extratributarie	193.776,27	191.708,17	170.277,28
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	610.709,04	59.406,65	439.482,04
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	87.837,70	1.261.762,96	869.945,80
Titolo 6: Servizi per conto terzi	155.154,08	163.258,95	685.531,62
<i>Totale Entrate</i>	2.378.645,66	2.999.638,46	3.354.965,11

Trend storico Entrate



LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.

Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale sull'IRPEF e la compartecipazione IRPEF.

Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa).

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

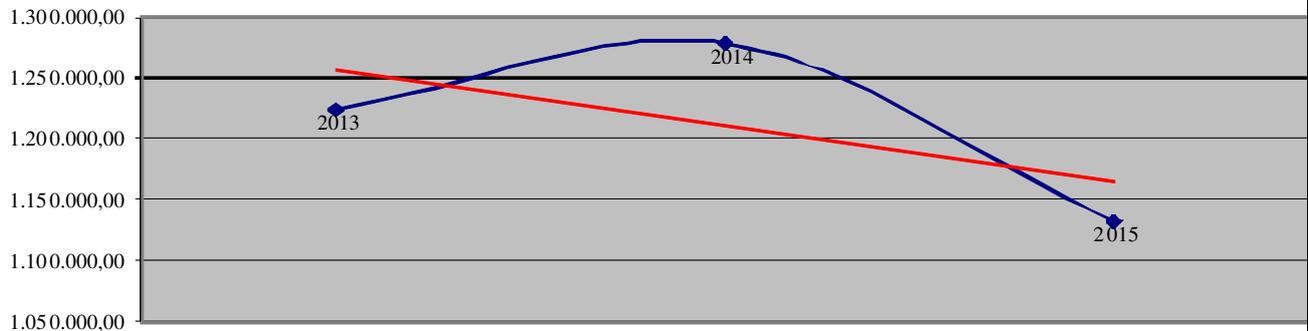
La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate tributarie (Tit. I)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Imposte	639.382,91	56,48
Cat. 2: Tasse	320.455,04	28,31
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	172.311,17	15,22
Totale Entrate Titolo I	1.132.149,12	

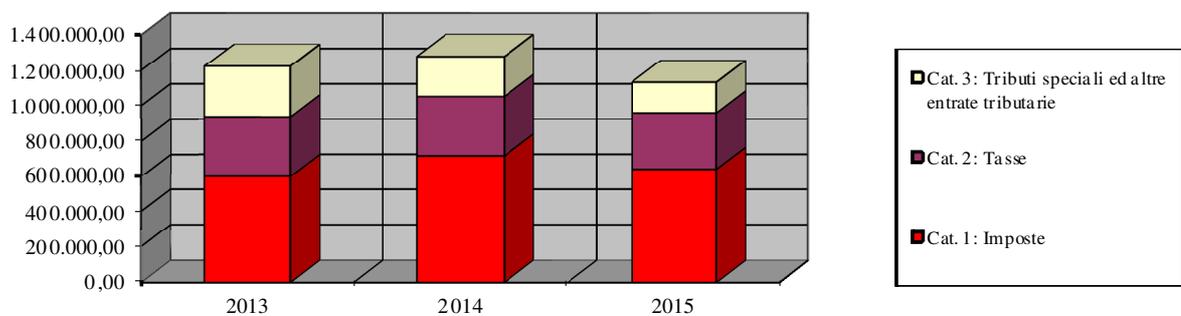
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dell'ultimo triennio.

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Imposte	598.299,27	714.547,32	639.382,91
Cat. 2: Tasse	339.064,91	337.716,92	320.455,04
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	286.153,86	226.277,16	172.311,17
Totale Entrate Titolo I	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12

Trend storico Entrate



Composizione e trend delle Entrate Tributarie



ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

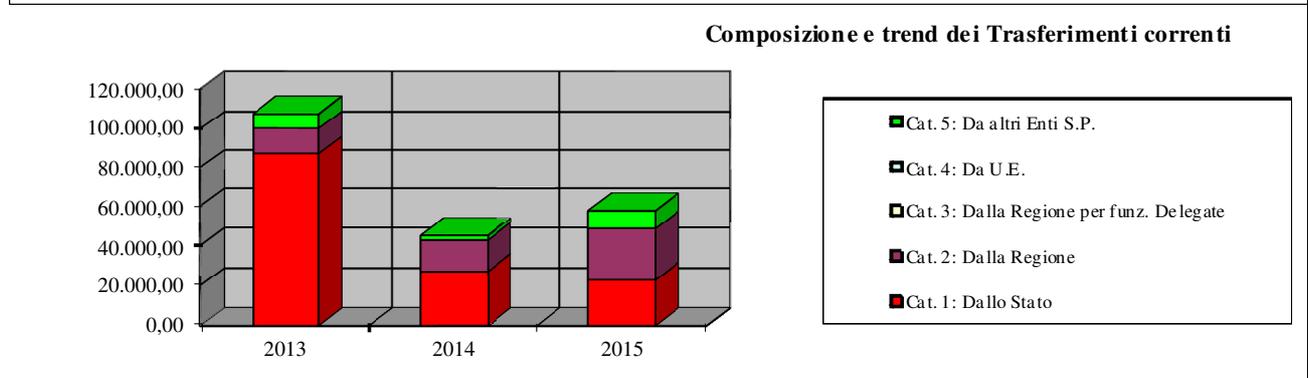
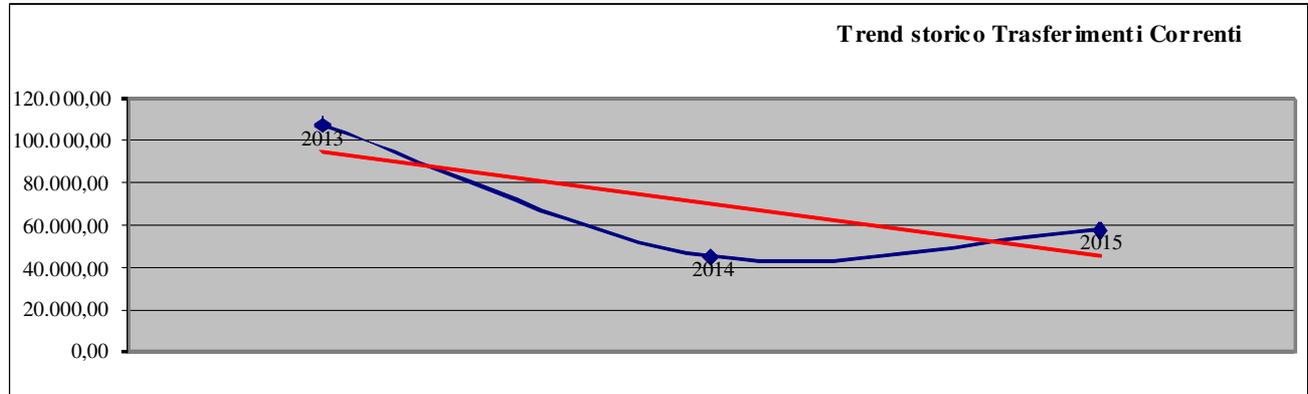
Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato	22.802,45	39,60%
Cat. 2: Dalla Regione	25.650,15	44,55%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	9.126,65	15,85%
Totale Entrate Titolo II	57.579,25	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Dallo Stato	87.122,03	27.077,19	22.802,45
Cat. 2: Dalla Regione	13.103,50	15.546,31	25.650,15
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	7.425,00	2.336,83	9.126,65
Totale Entrate Titolo II	107.650,53	44.960,33	57.579,25



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

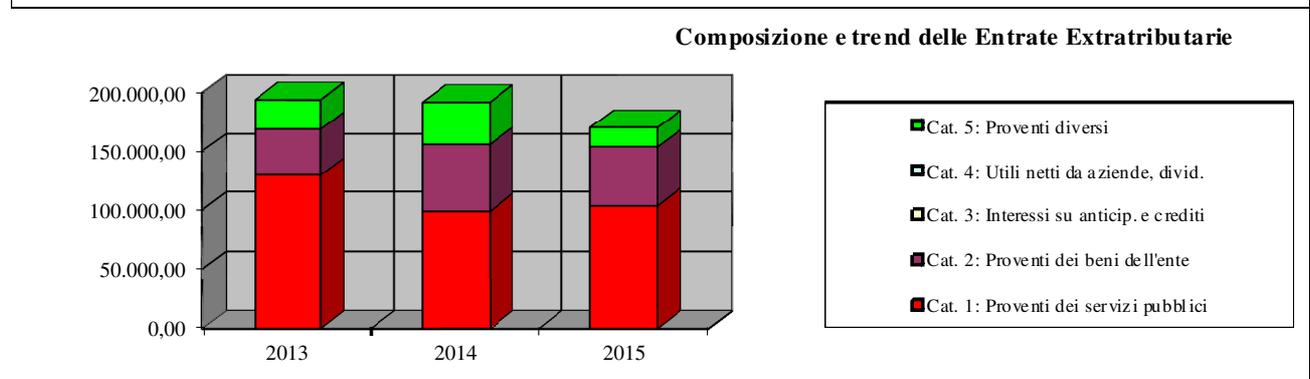
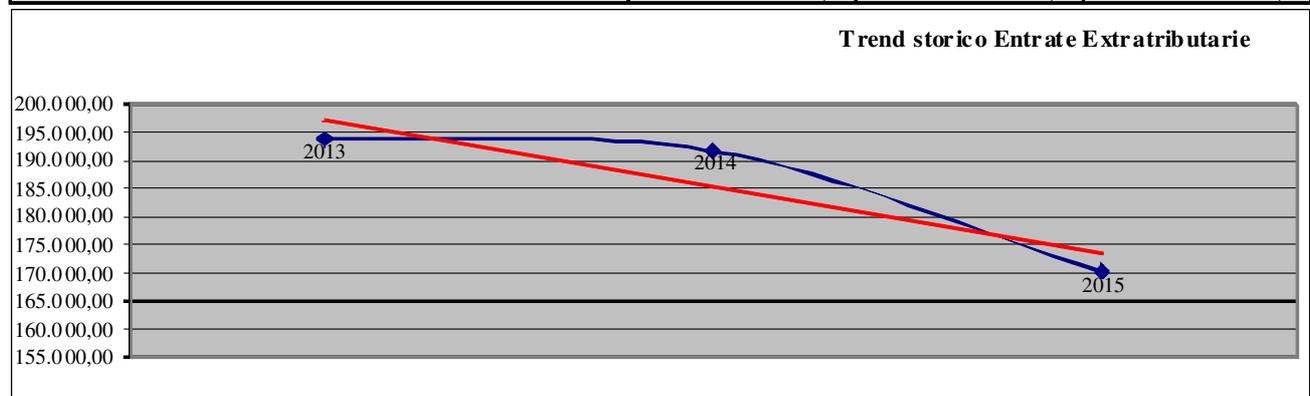
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	103.156,53	60,58%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	50.287,29	29,53%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	16,55	0,01%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00%
Cat. 5: Proventi diversi	16.816,91	9,88%
Totale Entrate Titolo III	170.277,28	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	128.642,20	98.496,22	103.156,53
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	40.205,65	57.064,12	50.287,29
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	50,79	63,77	16,55
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Proventi diversi	24.877,63	36.084,06	16.816,91
Totale Entrate Titolo III	193.776,27	191.708,17	170.277,28



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

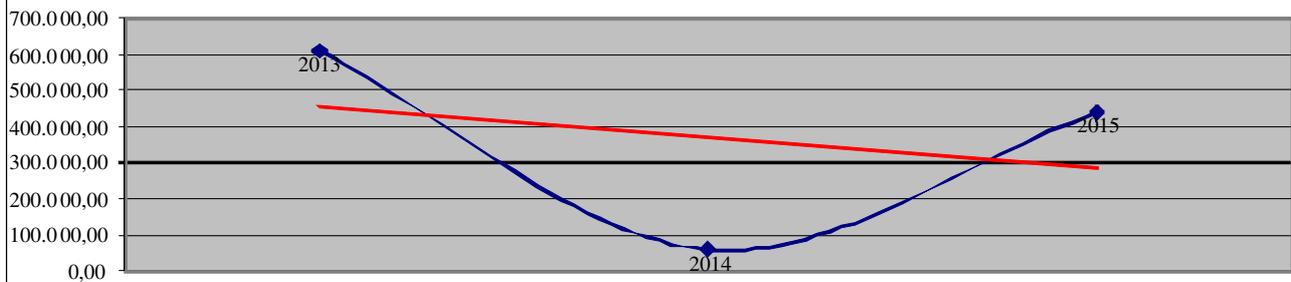
La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	5.500,00	1,25
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	280.000,00	63,71
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	141.061,58	32,10
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	12.920,46	2,94
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	439.482,04	

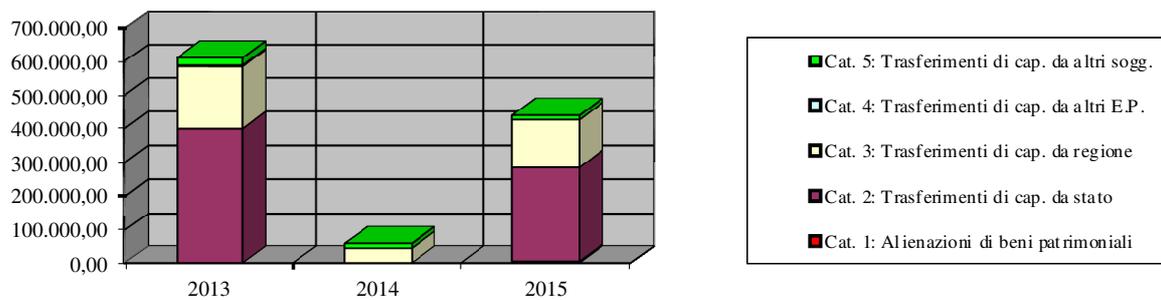
La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	0,00	0,00	5.500,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	400.000,00	0,00	280.000,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	184.400,00	45.310,22	141.061,58
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	4.000,00	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	22.309,04	14.096,43	12.920,46
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	610.709,04	59.406,65	439.482,04

Trend storico alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione e trend delle alienazioni e trasferimenti di capitale



ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

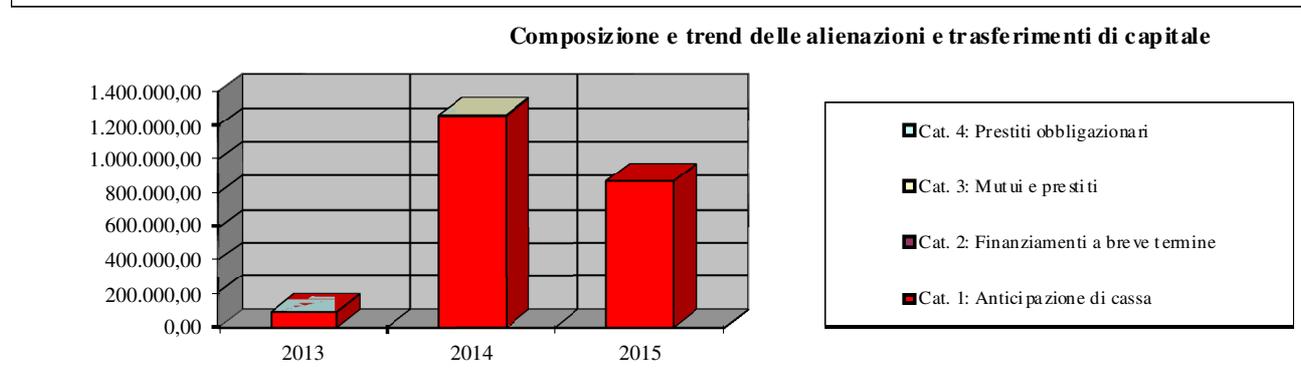
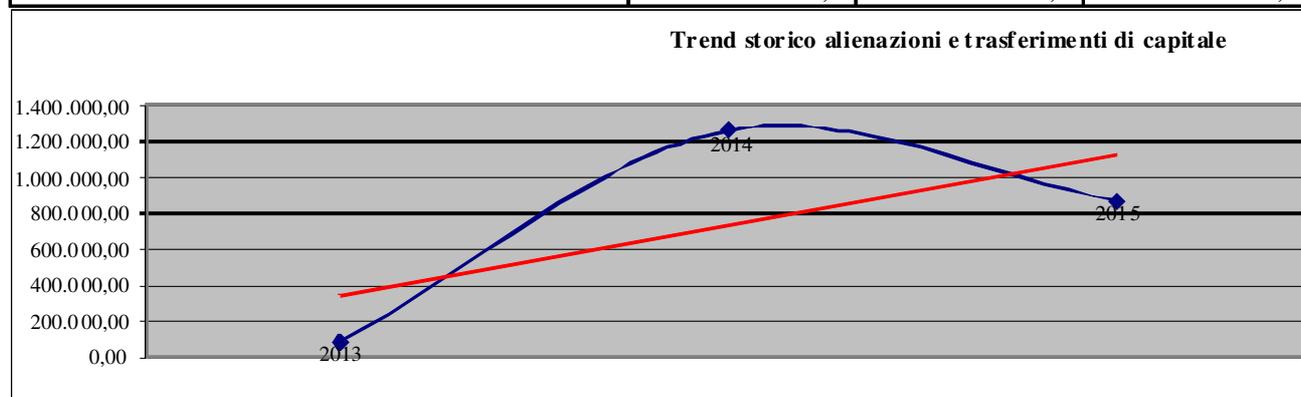
Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Anticipazione di cassa	869.945,80	100,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
Totale Entrate Titolo V	869.945,80	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2013	2014	2015
Cat. 1: Anticipazione di cassa	87.837,70	1.257.526,96	869.945,80
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	4.236,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	87.837,70	1.261.762,96	869.945,80



N.B.

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

Riportiamo di seguito integralmente l'art. 1, comma 735 della citata Legge 27/12/2013, n. 147:

Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

Da segnalare inoltre che il comma 539 della Legge di stabilità 2015 prevede: "**LIMITE MASSIMO DI INDEBITAMENTO MODIFICA L'ART. 204 DEL D.LGS. N. 267/2000, ELEVANDO DALL'8 AL 10 PER CENTO, A DECORRERE DAL 2015, L'IMPORTO MASSIMO DEGLI INTERESSI PASSIVI RISPETTO ALLE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE QUELLO IN CUI VIENE PREVISTA L'ASSUNZIONE DEI MUTUI, AL FINE DI POTER ASSUMERE NUOVI MUTUI O FINANZIAMENTI**".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2015.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2013	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	1.223.518,04	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	107.650,53	
Titolo III: Entrate extratributarie	193.776,27	
Totale Entrate correnti		1.524.944,84
10% Entrate correnti anno 2013		152.494,48
Quota interessi anno 2015 - Tit. 1 Int. 06	al netto di € 612,26 riferiti all'anticipazione di tesoreria	33.126,60
Quota interessi disponibile		119.367,88

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2014	2015
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO		
Residuo debito	1.042.749,94	900.570,63
Nuovi prestiti	4.236,00	0,00
Prestiti rimborsati	146.415,31	122.546,44
Estinzioni anticipate	0,00	15.665,32
TOTALE FINE ANNO	900.570,63	762.358,87

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI		
Oneri finanziari	42.128,78	33.738,86
Quote capitale	146.415,31	122.546,44
TOTALE FINE ANNO	188.544,09	156.285,30

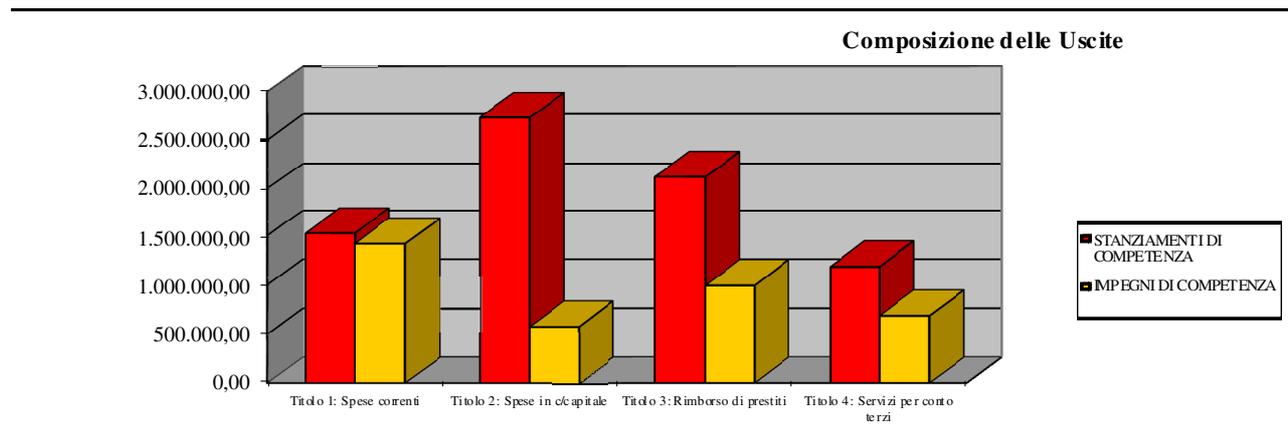
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

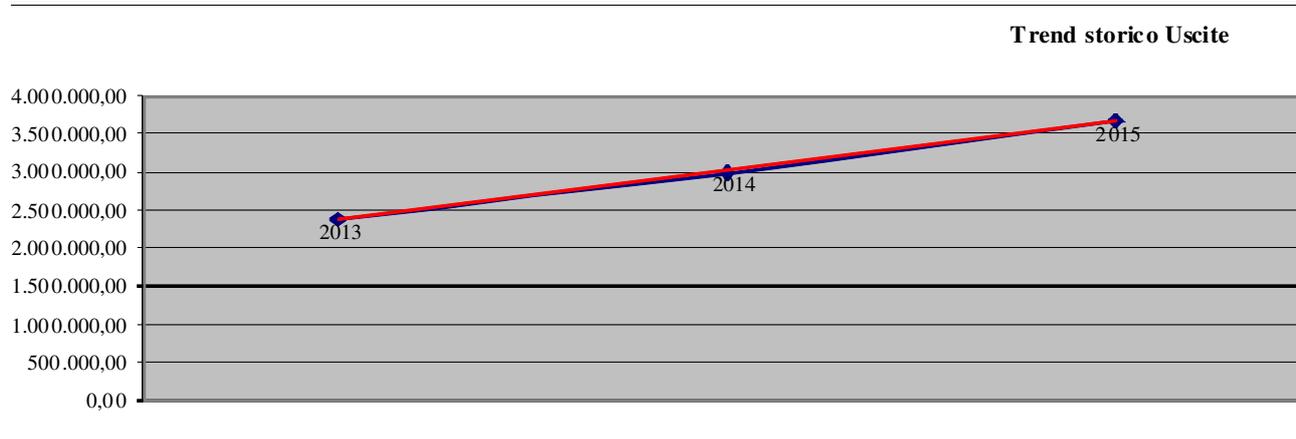
Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	1.523.299,19	20,15%
Titolo 2: Spese in c/capitale	2.728.542,82	36,10%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	2.122.549,56	28,08%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.183.582,28	15,66%
<i>Totale Uscite</i>	7.557.973,85	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	1.417.226,18	38,62%
Titolo 2: Spese in c/capitale	574.169,68	15,65%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	992.492,24	27,05%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	685.531,62	18,68%
<i>Totale Uscite</i>	3.669.419,72	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Titolo 1: Spese correnti	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18
Titolo 2: Spese in c/capitale	610.709,04	63.640,40	574.169,68
Titolo 3: Rimborso di prestiti	232.009,52	1.403.942,27	992.492,24
Titolo 4: Servizi per conto terzi	155.154,08	163.258,95	685.531,62
<i>Totale Uscite</i>	2.377.918,39	2.984.537,48	3.669.419,72



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

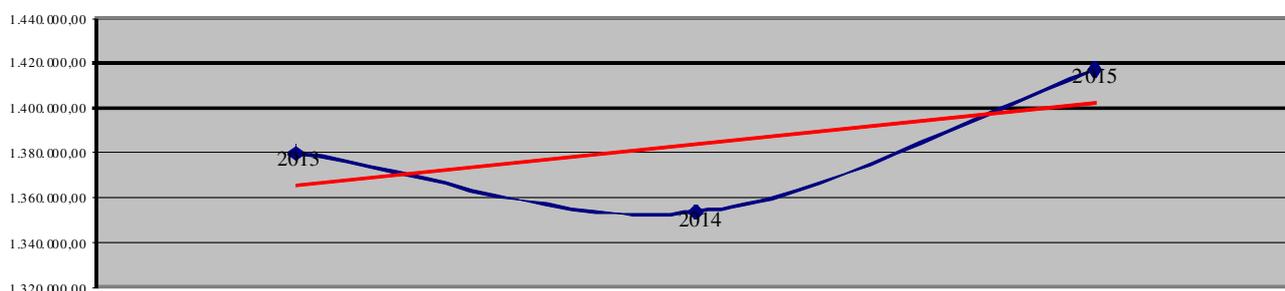
La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	574.972,36	40,57
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	37.226,04	2,63
04: Istruzione pubblica	103.512,62	7,30
05: Cultura e beni culturali	10.075,23	0,71
06: Sport e ricreazione	40.556,15	2,86
07: Turismo	9.158,92	0,65
08: Viabilità e trasporti	245.270,03	17,31
09: Territorio ed ambiente	325.360,05	22,96
10: Settore sociale	71.094,78	5,02
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	1.417.226,18	

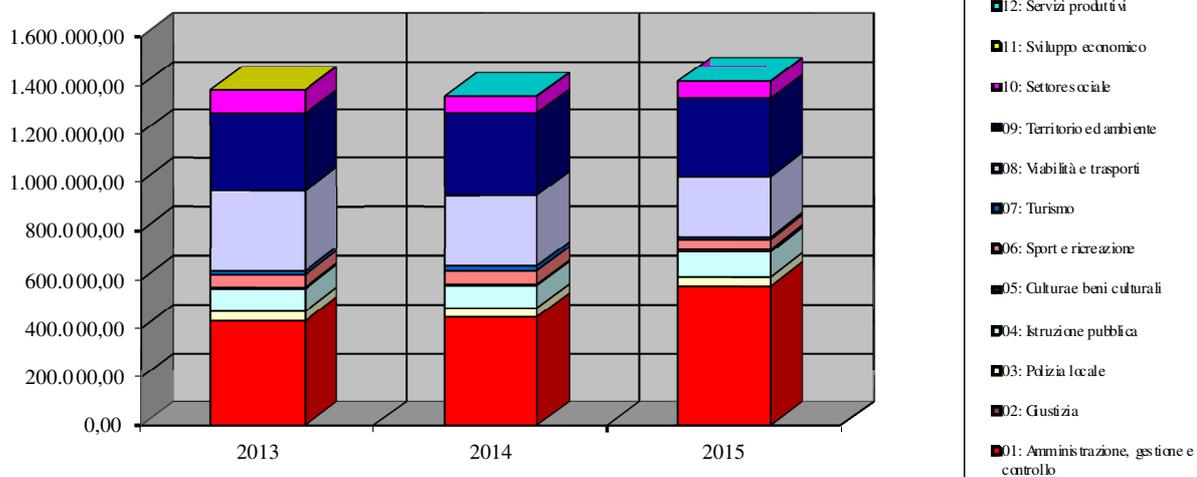
La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Amministrazione, gestione e controllo	432.053,84	447.908,41	574.972,36
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	39.273,84	37.086,74	37.226,04
04: Istruzione pubblica	92.442,09	91.943,39	103.512,62
05: Cultura e beni culturali	5.934,67	4.580,00	10.075,23
06: Sport e ricreazione	51.887,06	55.973,20	40.556,15
07: Turismo	15.303,70	19.990,00	9.158,92
08: Viabilità e trasporti	324.780,75	285.750,34	245.270,03
09: Territorio ed ambiente	320.542,44	340.549,89	325.360,05
10: Settore sociale	97.790,71	69.889,83	71.094,78
11: Sviluppo economico	36,65	24,06	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18

Trend storico Uscite



Composizione e trend delle Spese Correnti



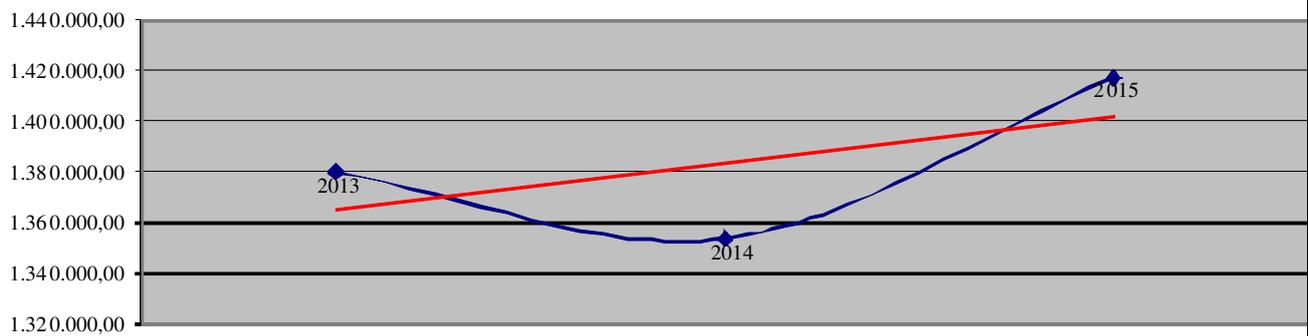
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	426.928,86	30,12
02: Acquisto di beni	51.271,61	3,62
03: Prestazioni di servizi	592.333,38	41,80
04: Utilizzo di beni di terzi	14.847,00	1,05
05: Trasferimenti	91.797,61	6,48
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	33.738,86	2,38
07: Imposte e tasse	31.155,92	2,20
08: Oneri straordinari della gestione corrente	175.152,94	12,36
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	1.417.226,18	

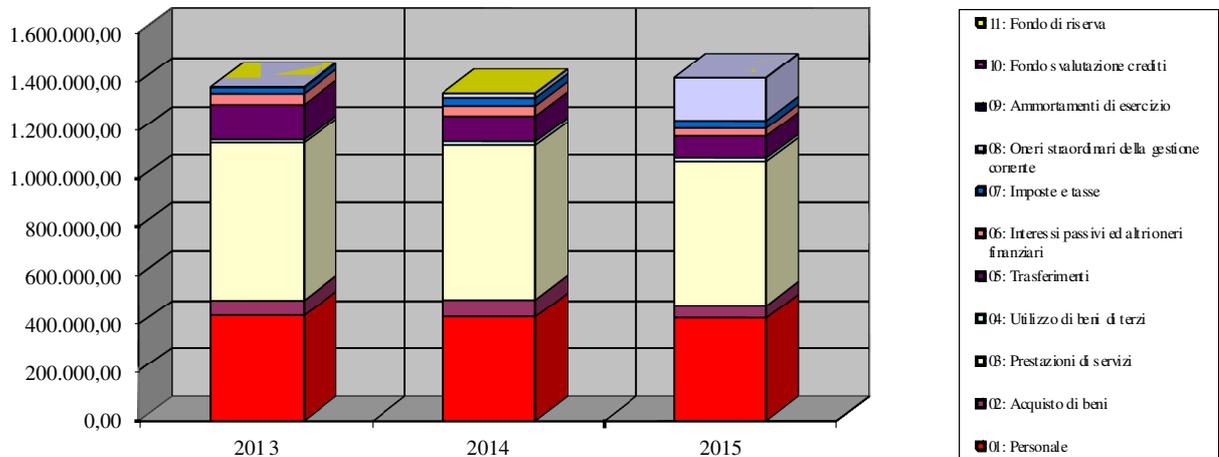
La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
Interventi			
01: Personale	438.277,37	432.104,20	426.928,86
02: Acquisto di beni	62.958,44	71.399,15	51.271,61
03: Prestazioni di servizi	648.355,26	635.081,48	592.333,38
04: Utilizzo di beni di terzi	12.197,86	15.399,60	14.847,00
05: Trasferimenti	145.657,82	106.683,99	91.797,61
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	44.954,09	42.128,78	33.738,86
07: Imposte e tasse	25.245,91	31.975,85	31.155,92
08: Oneri straordinari della gestione corrente	2.399,00	18.922,81	175.152,94
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18

Trend storico Uscite



Composizione e trend delle Spese Correnti (Interventi)



SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

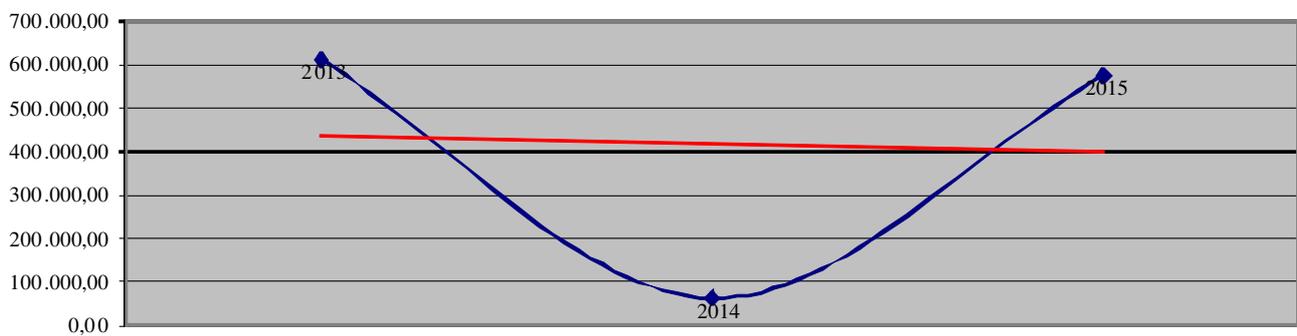
La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	1.414,37	0,25
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	405.275,00	70,58
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	24.400,00	4,25
08: Viabilità e trasporti	116.192,49	20,24
09: Territorio ed ambiente	26.887,82	4,68
10: Settore sociale	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	574.169,68	

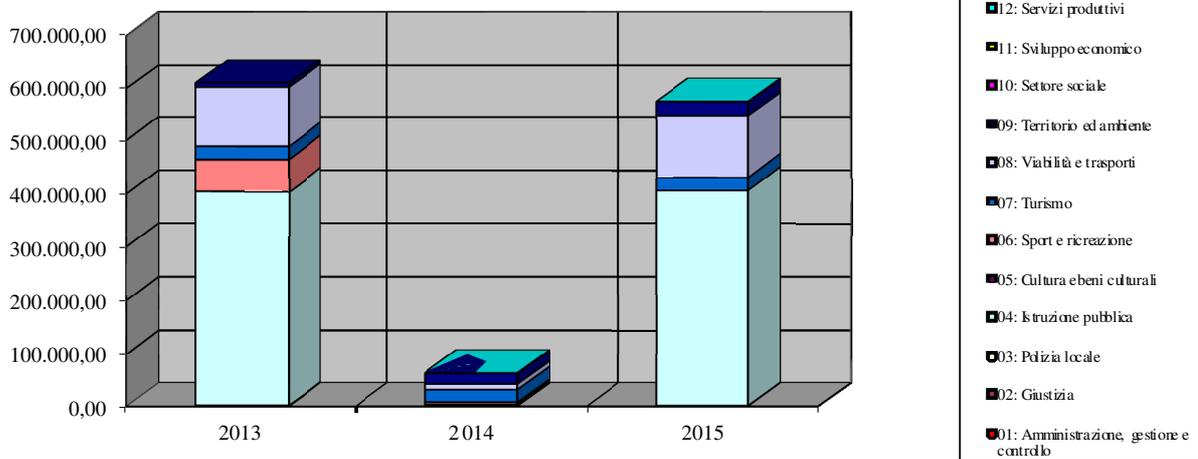
La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Amministrazione, gestione e controllo	1.825,89	3.610,80	1.414,37
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	402.801,15	0,00	405.275,00
05: Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
06: Sport e ricreazione	60.000,00	4.233,75	0,00
07: Turismo	24.400,00	24.400,00	24.400,00
08: Viabilità e trasporti	113.696,37	10.559,10	116.192,49
09: Territorio ed ambiente	7.985,63	20.836,75	26.887,82
10: Settore sociale	0,00	0,00	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	610.709,04	63.640,40	574.169,68

Trend storico Uscite



Composizione e trend delle Spese C/Capitale



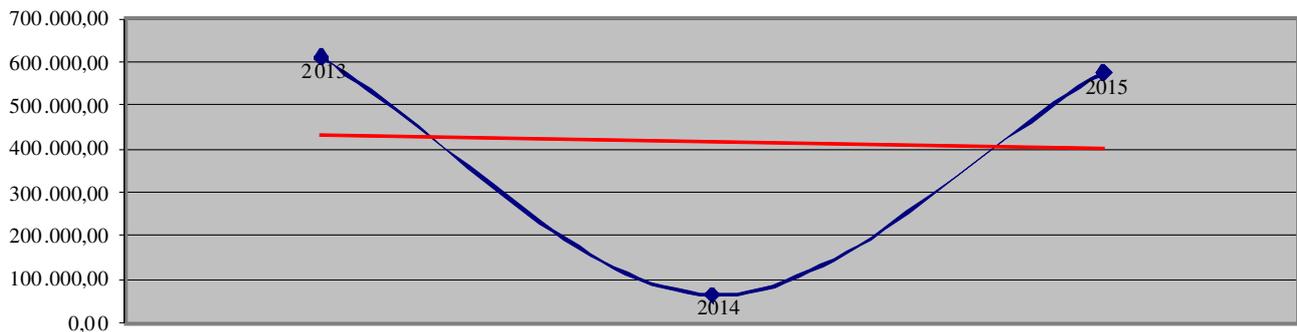
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	546.069,18	95,11
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	1.414,37	0,25
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	26.686,13	4,65
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	574.169,68	

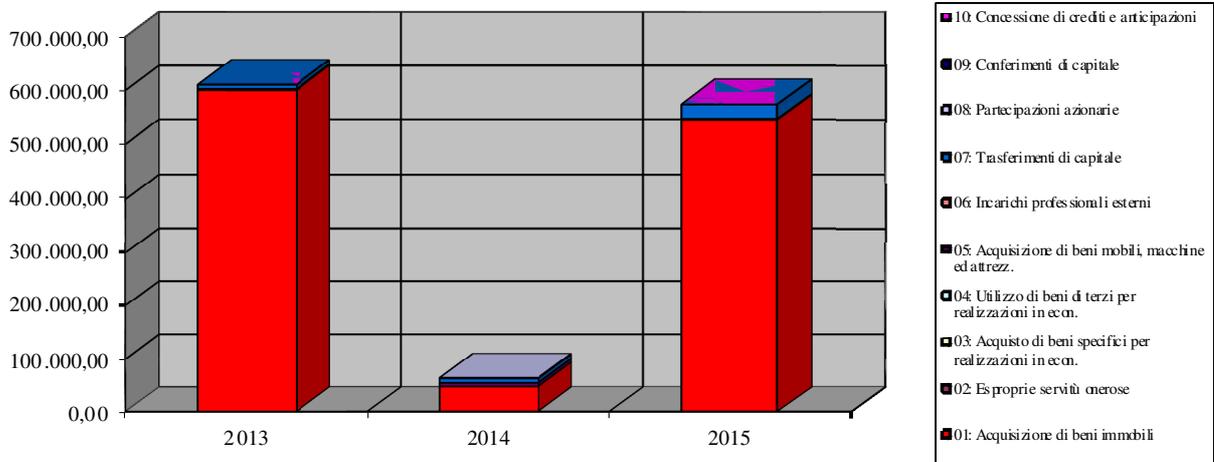
La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Acquisizione di beni immobili	600.897,52	47.810,22	546.069,18
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	1.825,89	6.844,55	1.414,37
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	7.985,63	7.985,63	26.686,13
08: Partecipazioni azionarie	0,00	1.000,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	610.709,04	63.640,40	574.169,68

Trend storico Uscite



Composizione e trend delle Spese C/Capitale (Interventi)



SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

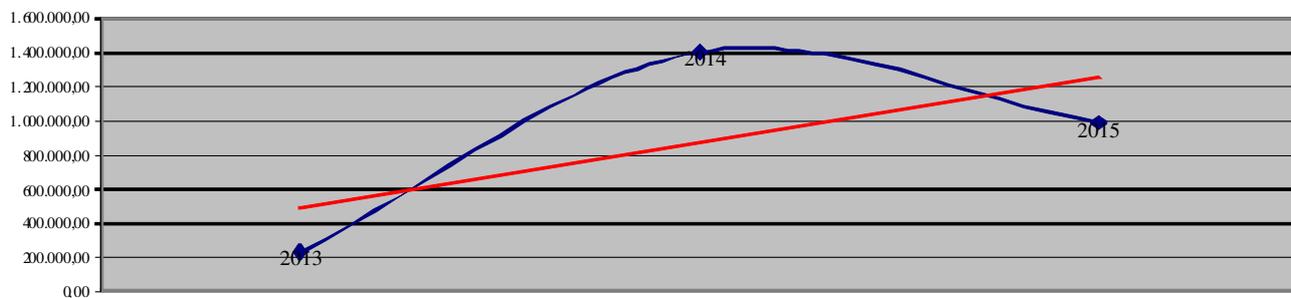
Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	869.945,80	87,65
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	122.546,44	12,35
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	992.492,24	

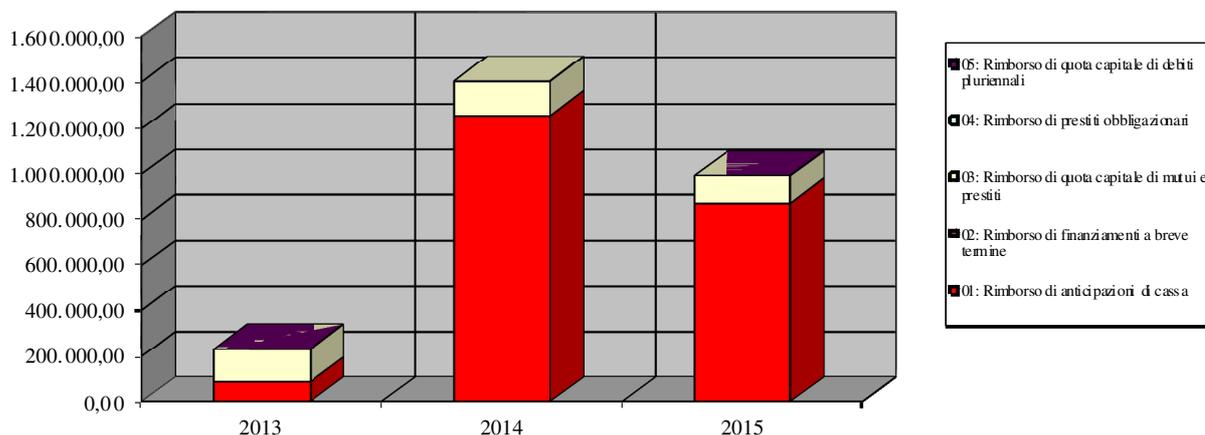
La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2013	2014	2015
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	87.837,70	1.257.526,96	869.945,80
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	144.171,82	146.415,31	122.546,44
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	232.009,52	1.403.942,27	992.492,24

Trend storico Uscite



Composizione e trend del Rimborso di Prestiti



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.332,31	33.332,31
Ritenute erariali	71.604,19	71.604,19
Altre ritenute al personale c/terzi	8.010,93	8.010,93
Depositi Cauzionali	2.240,00	2.240,00
Altre per servizi conto terzi	47.388,10	47.388,10
Fondi per il servizio economato	2.582,28	2.582,28
Depositi per spese contrattuali	520.373,81	520.373,81
Totale	685.531,62	685.531,62

Relazione al Conto del Patrimonio 2015

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	60.843,25	49.826,81	-11.016,44
Immobilizzazioni materiali	6.256.113,80	6.258.899,46	2.785,66
Immobilizzazioni finanziarie	8.972,77	8.972,77	0,00
<i>Totale immobilizzazioni</i>	6.325.929,82	6.317.699,04	-8.230,78
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.596.442,53	518.202,00	-1.078.240,53
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	273.951,79	273.951,79
<i>Totale attivo circolante</i>	1.596.442,53	792.153,79	-804.288,74
<i>Ratei e risconti</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	7.922.372,35	7.109.852,83	-812.519,52
Conti d'ordine	830.389,96	446.885,91	-383.504,05
PASSIVO			
<i>Patrimonio Netto</i>	3.490.884,14	3.285.290,81	-205.593,33
<i>Conferimenti</i>	2.778.660,45	2.376.420,58	-402.239,87
Debiti di finanziamento	900.570,63	762.358,87	-138.211,76
Debiti di funzionamento	553.544,48	683.162,57	129.618,09
Debiti per anticipazioni di cassa	177.851,89	0,00	-177.851,89
Altri Debiti	20.860,76	2.620,00	-18.240,76
<i>Totale Debiti</i>	1.652.827,76	1.448.141,44	-204.686,32
<i>Ratei e risconti</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	7.922.372,35	7.109.852,83	-812.519,52
Conti d'ordine	830.389,96	446.885,91	-383.504,05

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	60.843,25	13.471,75	0,00	49.826,81

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano allocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il

valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Immobilizzazioni materiali	6.256.113,80	166.895,15	-164.109,49	6.258.899,46

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;
- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai

12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Partecipazioni in imprese	8.972,77	0,00	0,00	8.972,77
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/1	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/
Crediti	1.583.432,53	-182.614,54	-892.062,67	508.755,32
Crediti per IVA	13.010,00	9.446,68	-13.010,00	9.446,68
<i>Totale</i>	1.596.442,53	-173.167,86	-905.072,67	518.202,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Fondo di cassa	0,00	273.951,79	0,00	273.951,79
Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Opere da realizzare	830.389,96	388.569,03	-772.073,08	446.885,91

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Netto Patrimoniale	175.147,73	-70.367,13	-56.936,99	47.843,61
Netto da beni demaniali	3.315.736,41	22.859,53	-101.148,74	3.237.447,20

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	2.663.604,17	421.061,58	-786.221,91	2.298.443,84
Conferimenti da Concessioni di edificare	115.056,28	12.920,46	-50.000,00	77.976,74

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	900.570,63	-122.546,44	-15.665,32	762.358,87
Debiti per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2015
Debiti di funzionamento	553.544,48	211.857,38	-82.239,29	683.162,57

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

GLI INDICATORI FINANZIARI

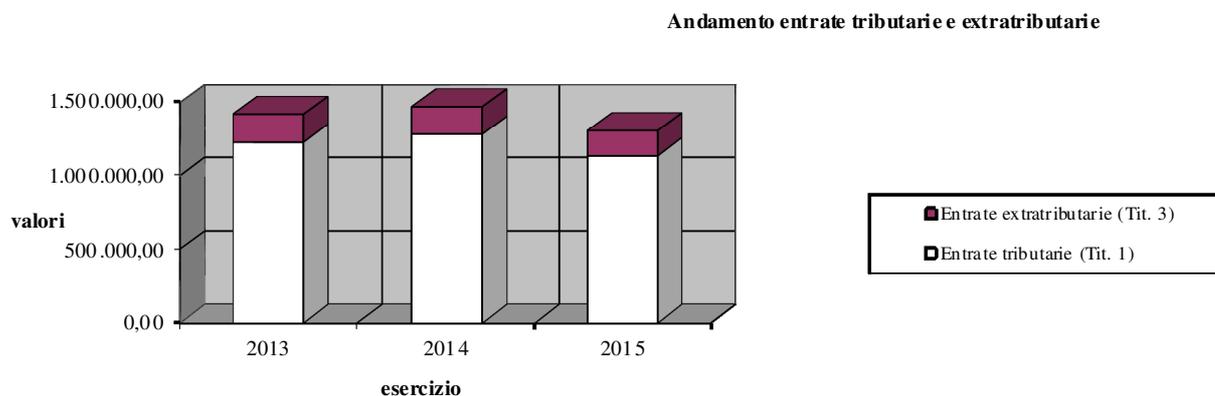
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		86,33%	86,96%	86,93%
		2013	2014	2015
Entrate tributarie (Tit. 1)		1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
Entrate extratributarie (Tit. 3)		193.776,27	191.708,17	170.277,28
<i>Totale entrate proprie</i>		<i>1.417.294,31</i>	<i>1.470.249,57</i>	<i>1.302.426,40</i>



Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei “parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà”, assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2013	2014	2015
92,94%	97,03%	95,77%

Entrate tributarie (Tit. 1)

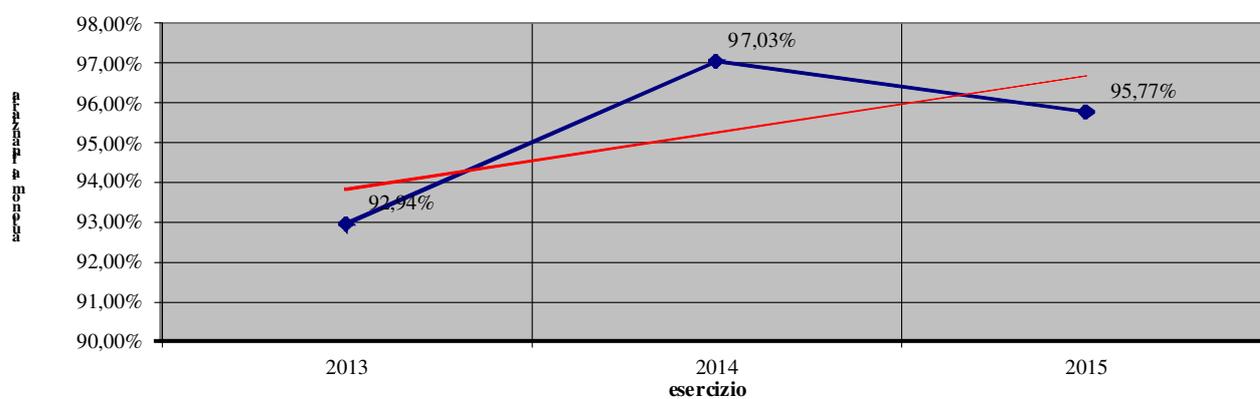
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)

Entrate extratributarie (Tit. 3)

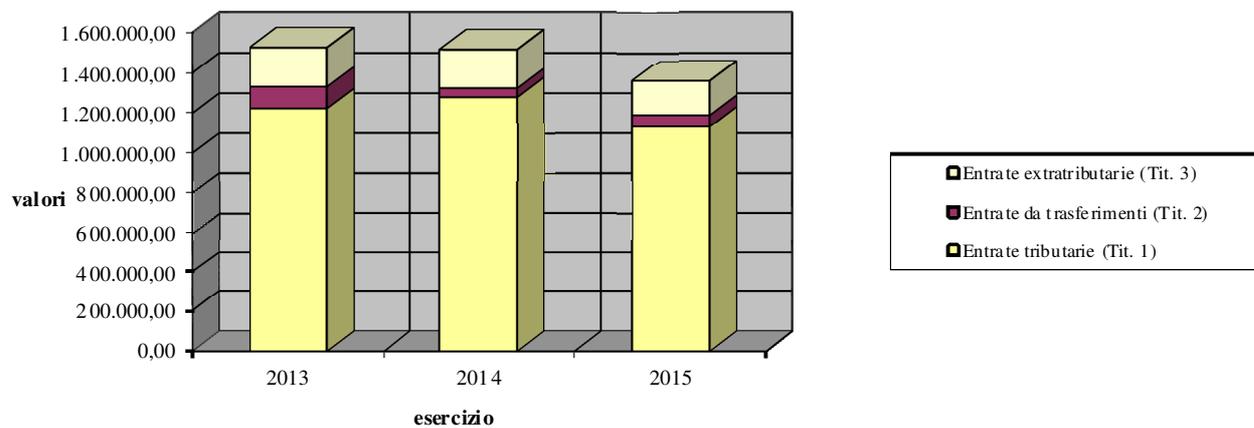
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)

2013	2014	2015
1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
107.650,53	44.960,33	57.579,25
193.776,27	191.708,17	170.277,28
1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65

Andamento dell'indicatore

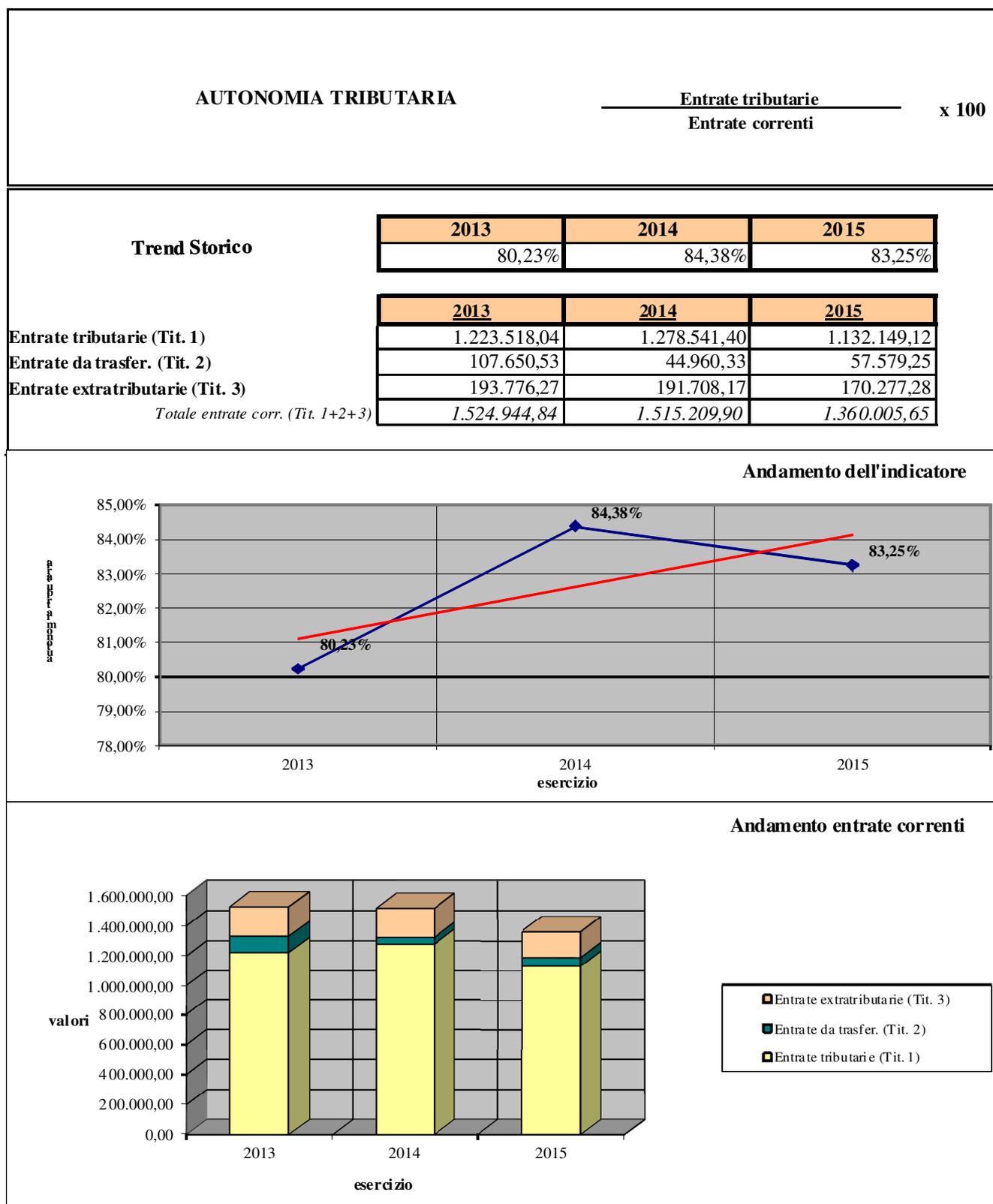


Andamento entrate correnti



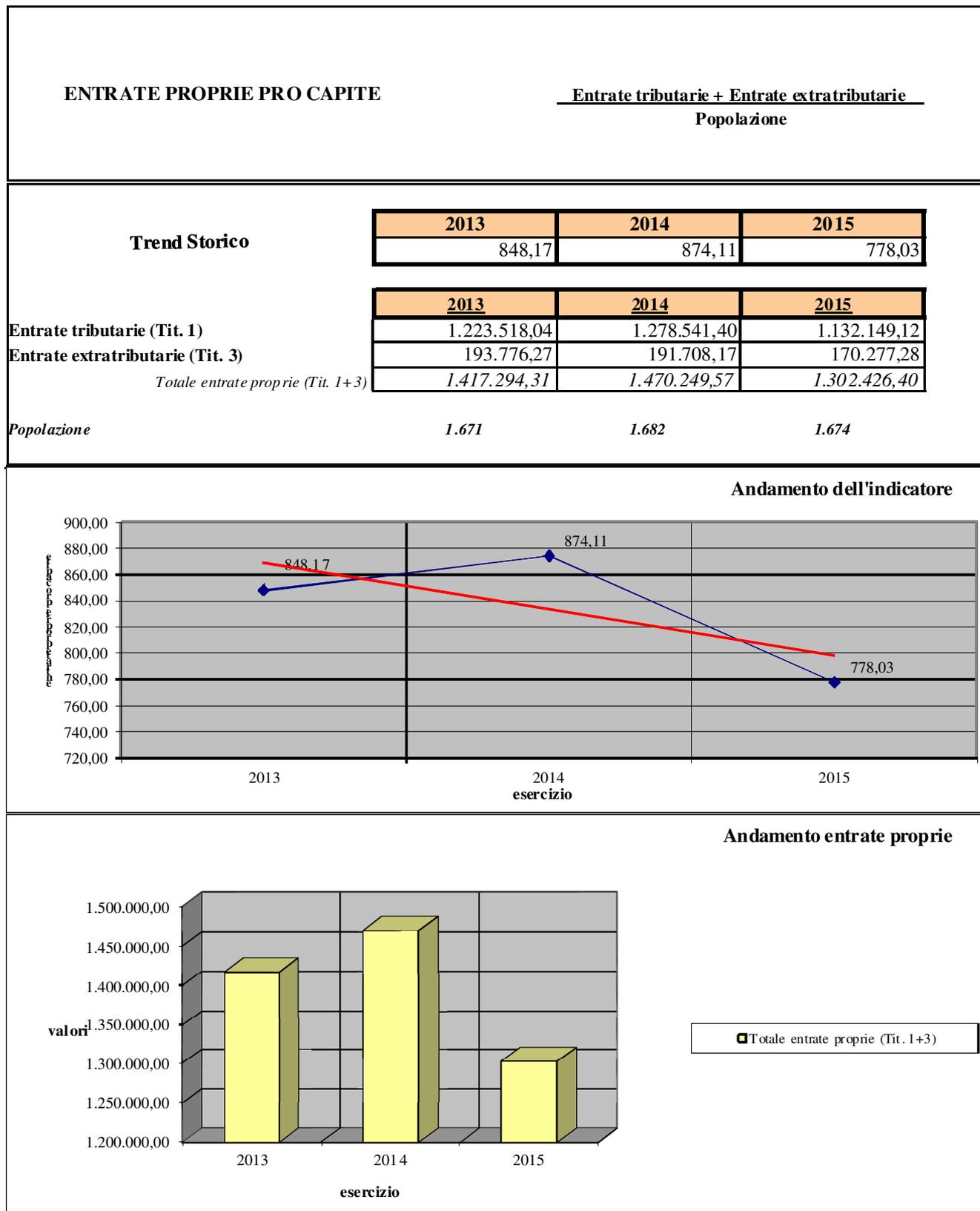
Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.



Entrate proprie pro-capite

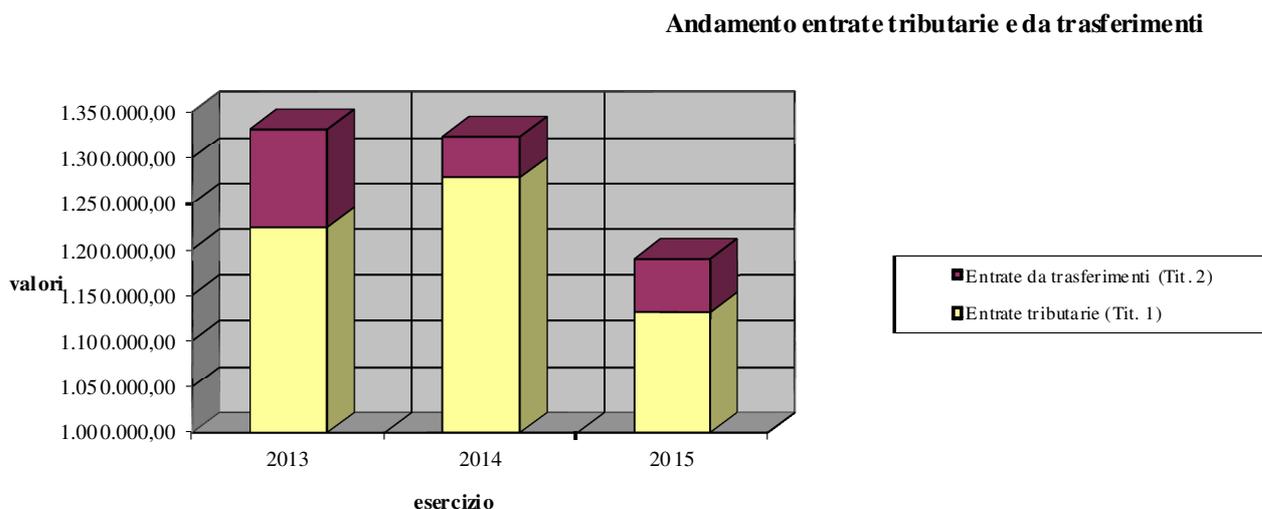
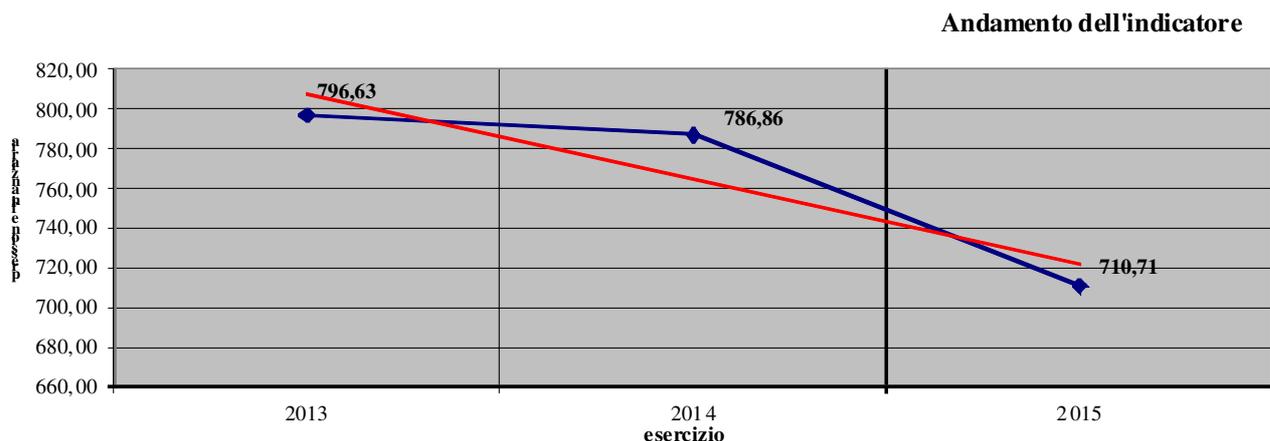
Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

PRESSIONE FINANZIARIA		<u>Entrate tributarie + Trasferimenti</u>		
		Popolazione		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	796,63	786,86	710,71	
	2013	2014	2015	
Entrate tributarie (Tit. 1)	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12	
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	107.650,53	44.960,33	57.579,25	
Popolazione	1.671	1.682	1.674	

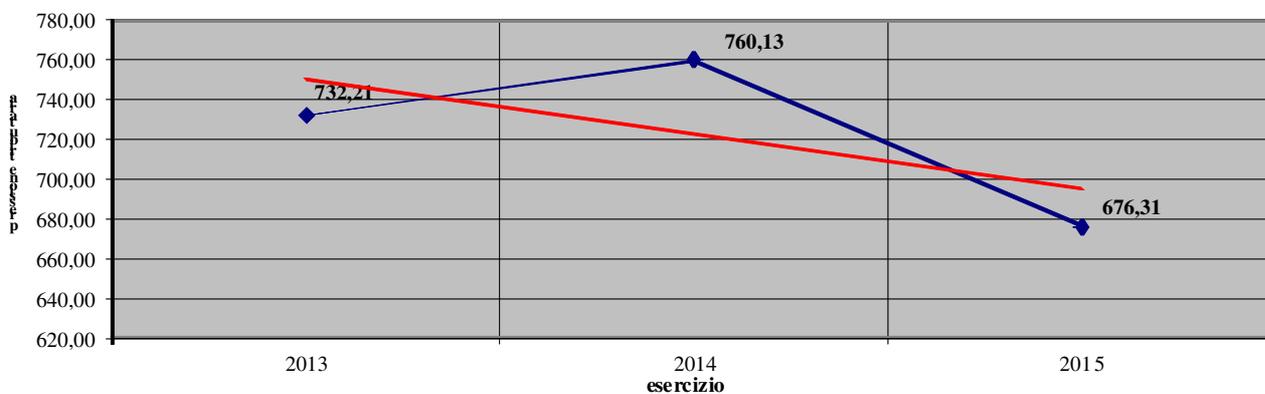


Pressione tributaria

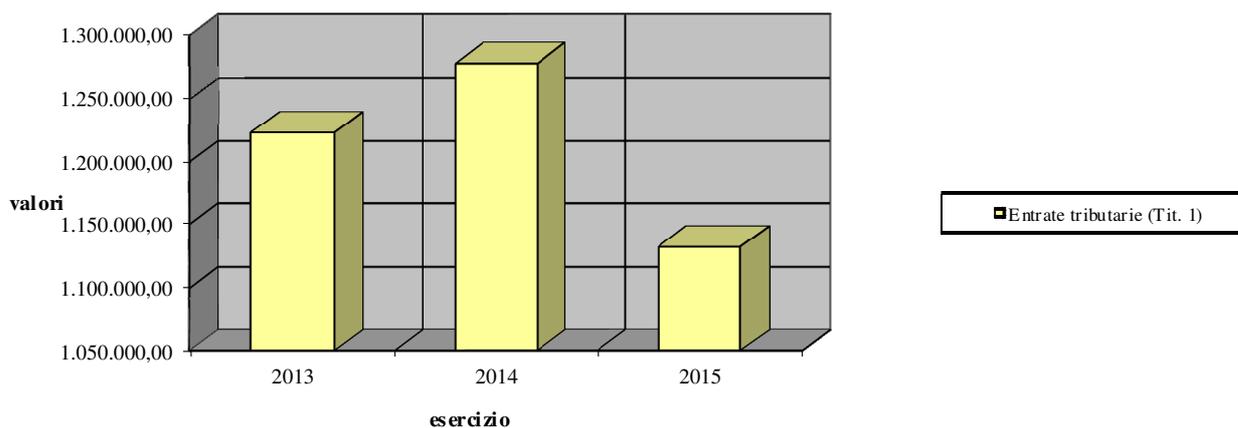
La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	732,21	760,13	676,31	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2013	2014	2015	
	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12	
Popolazione	1.671	1.682	1.674	

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie

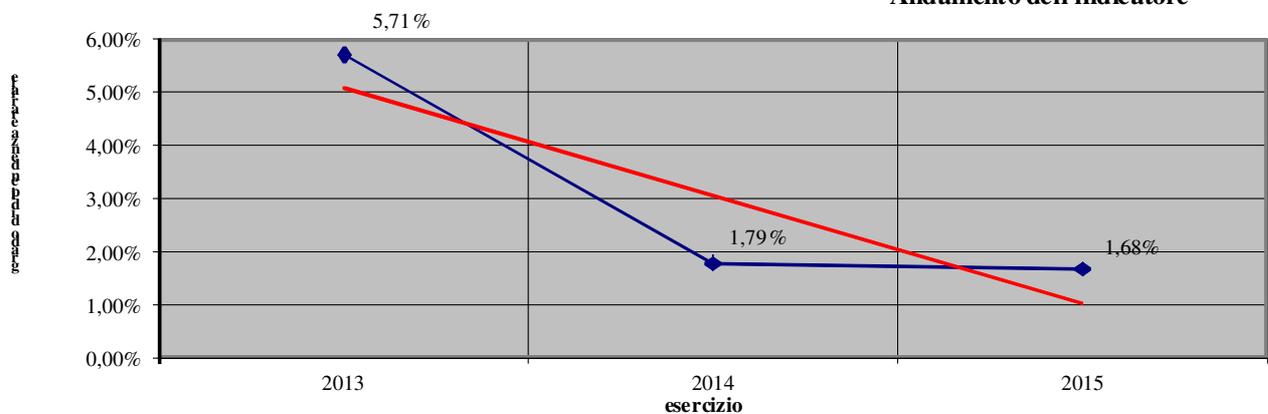


Grado di dipendenza erariale

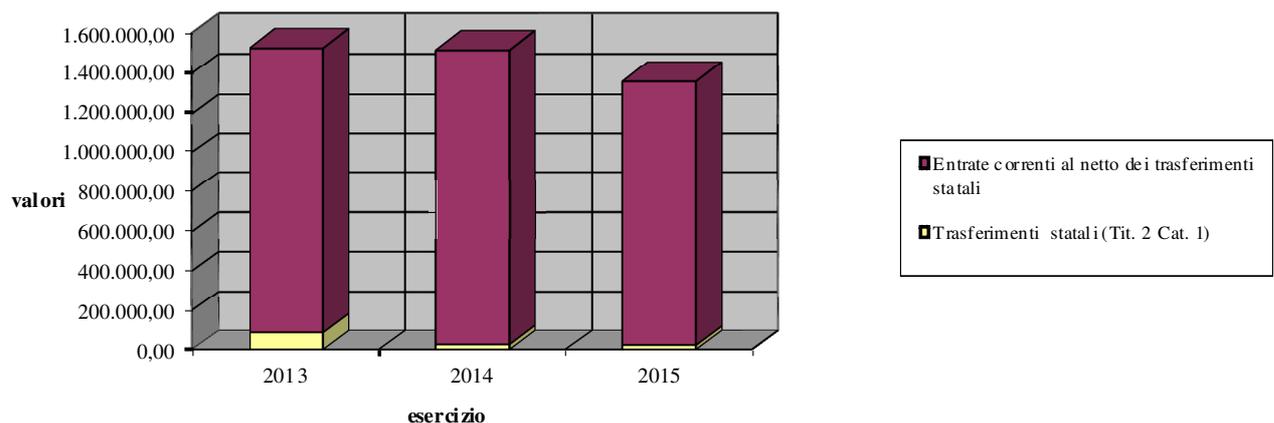
Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>		
		Entrate correnti		
		x 100		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	5,71%	1,79%	1,68%	
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	2013	2014	2015	
	87.122,03	27.077,19	22.802,45	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2013	2014	2015	
	1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65	

Andamento dell'indicatore



Andamento trasferimenti statali su entrate correnti

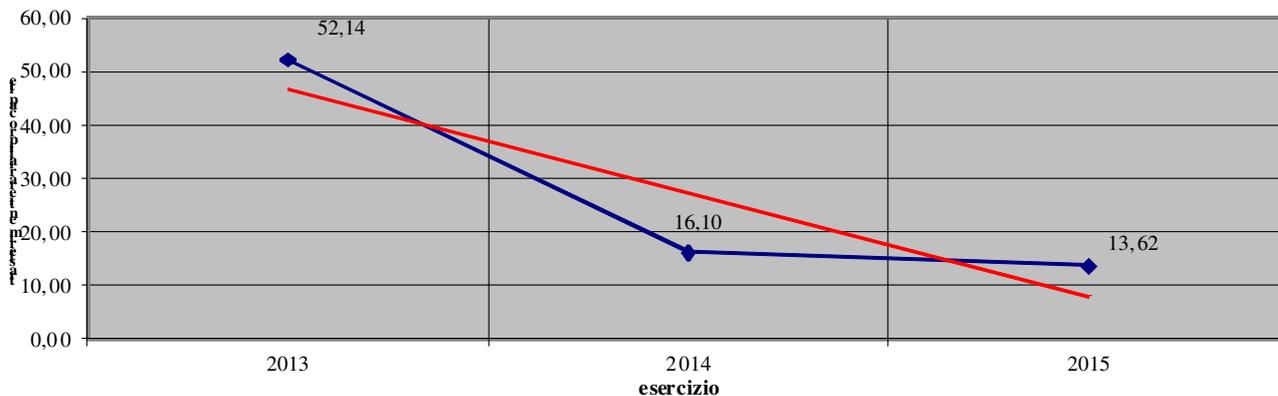


Intervento erariale

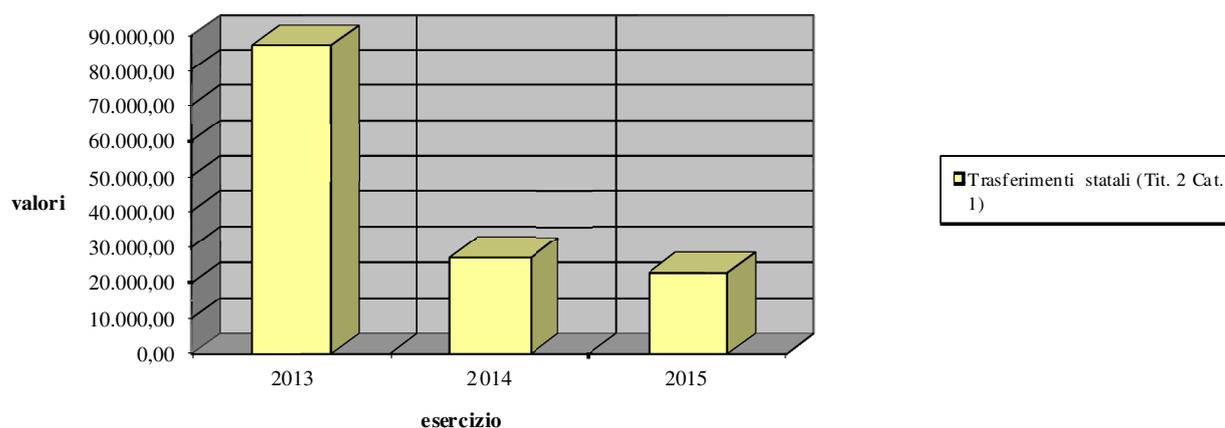
L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico		2013	2014	2015
		52,14	16,10	13,62
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
		87.122,03	27.077,19	22.802,45
Popolazione		<u>1.671</u>	<u>1.682</u>	<u>1.674</u>

Andamento dell'indicatore



Andamento Trasferimenti correnti statali

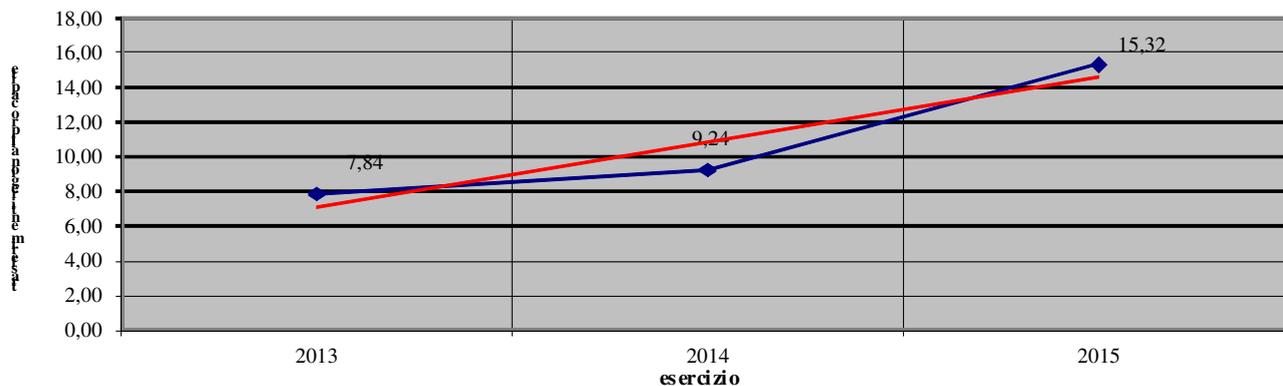


Intervento regionale

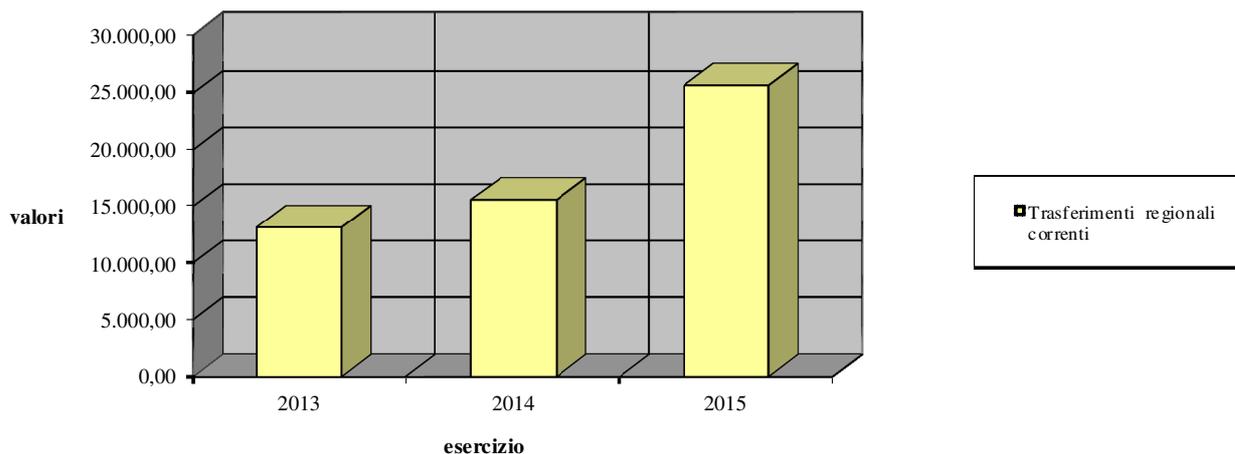
L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE			
<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u>			
Popolazione			
Trend Storico	2013	2014	2015
	7,84	9,24	15,32
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)	2013	2014	2015
	13.103,50	15.546,31	25.650,15
Popolazione	1.671	1.682	1.674

Andamento dell'indicatore



Andamento Trasferimenti correnti regionali

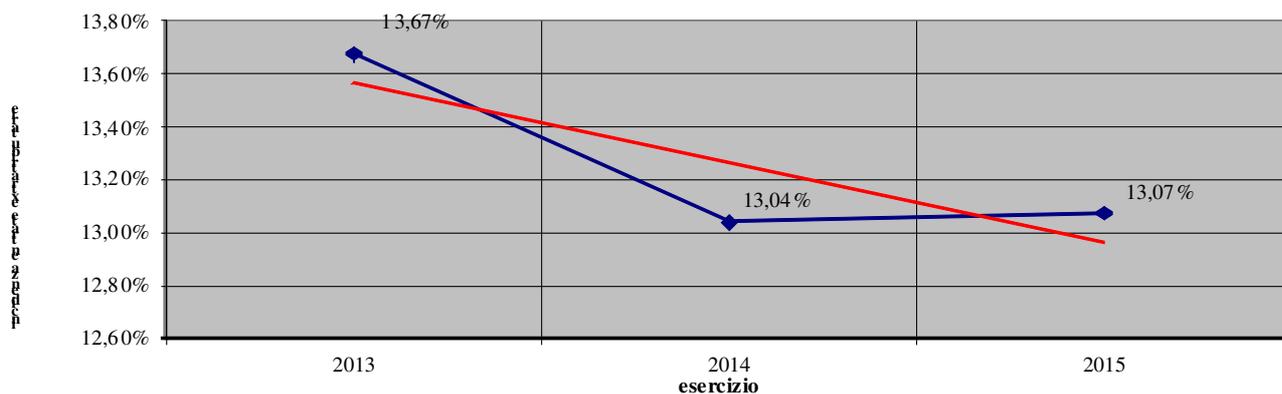


Entrate extratributarie su proprie

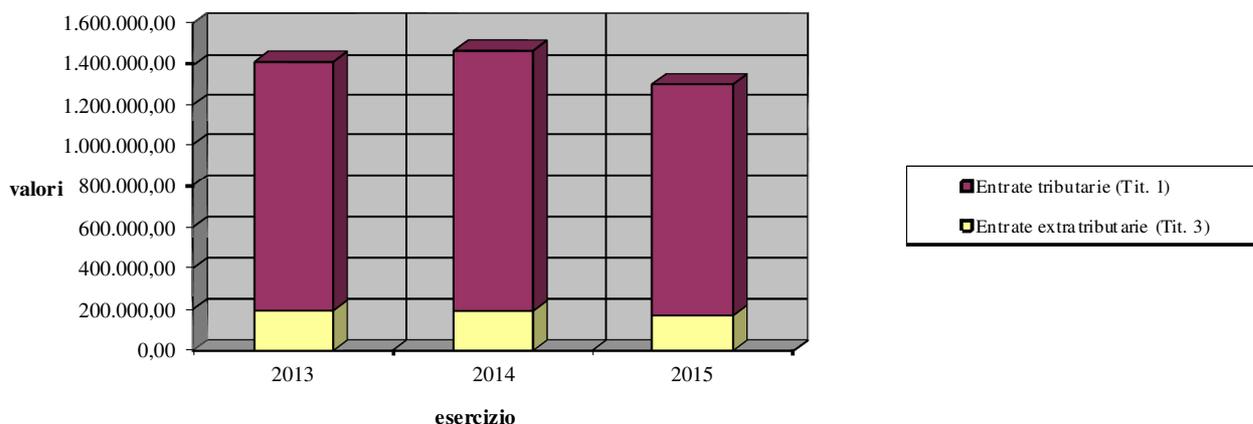
L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		13,67%	13,04%	13,07%
		2013	2014	2015
Entrate extratributarie (Tit. 3)		193.776,27	191.708,17	170.277,28
Entrate tributarie (Tit. 1)		1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
Entrate proprie (Tit. 1 + Tit. 3)		1.417.294,31	1.470.249,57	1.302.426,40

Andamento dell'indicatore



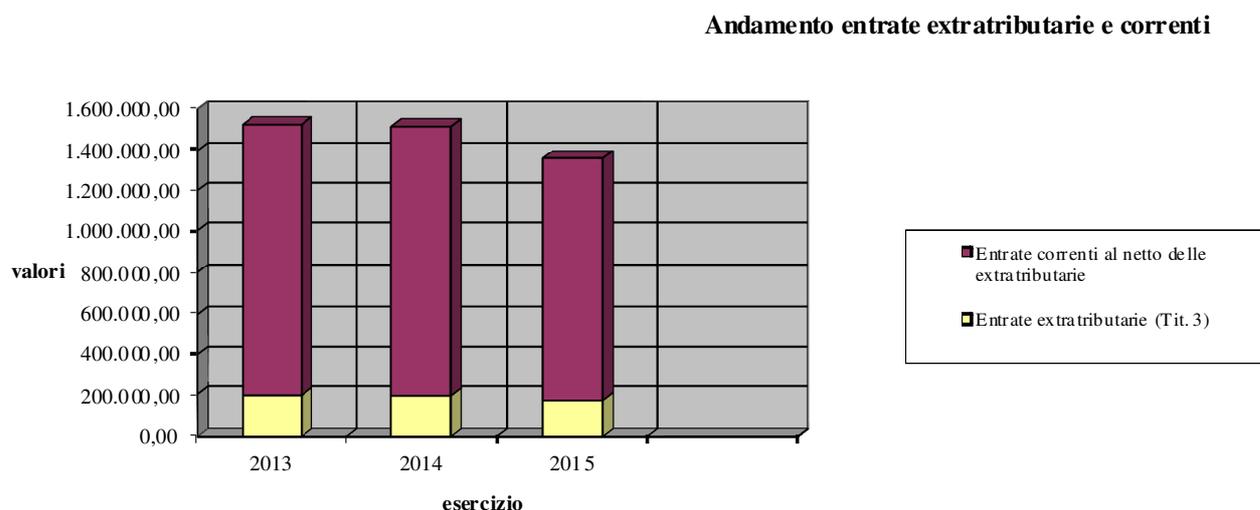
Andamento entrate extratributarie e tributarie



Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		12,71%	12,65%	12,52%
		2013	2014	2015
Entrate extratributarie (Tit. 3)		193.776,27	191.708,17	170.277,28
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65

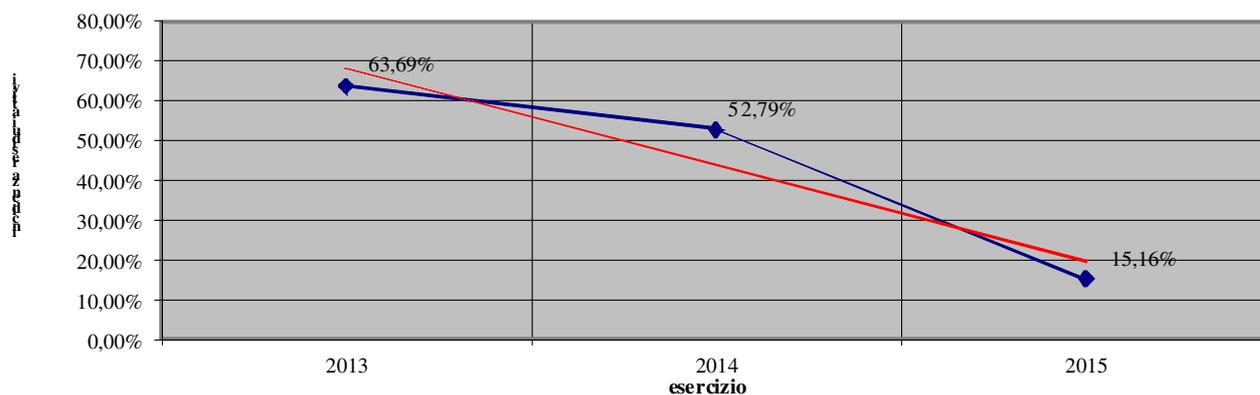


Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

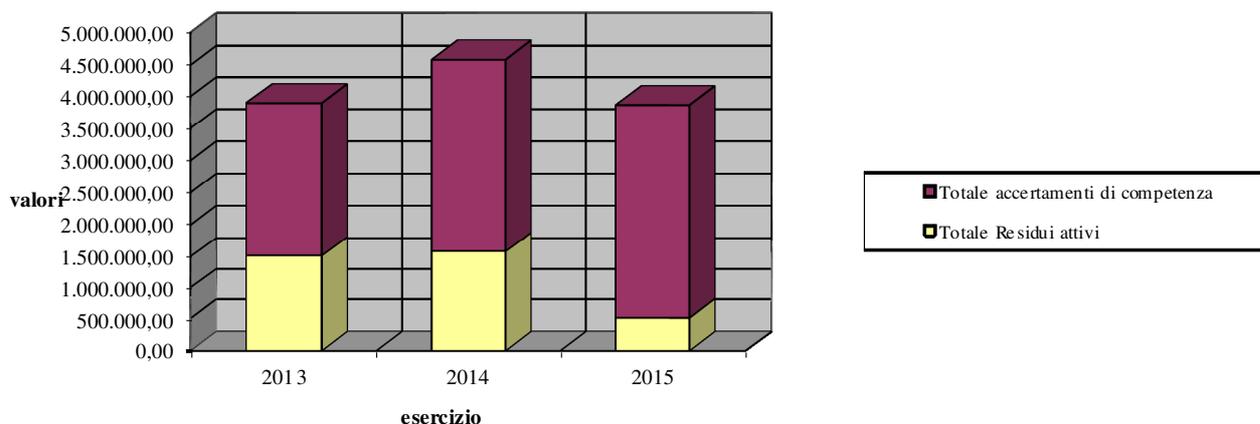
Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI			
	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		
Trend Storico	2013	2014	2015
	63,69%	52,79%	15,16%
Totale Residui attivi	2013	2014	2015
Totale accertamenti di competenza	1.514.942,85	1.583.432,53	508.755,32
	2.378.645,66	2.999.638,46	3.354.965,11

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

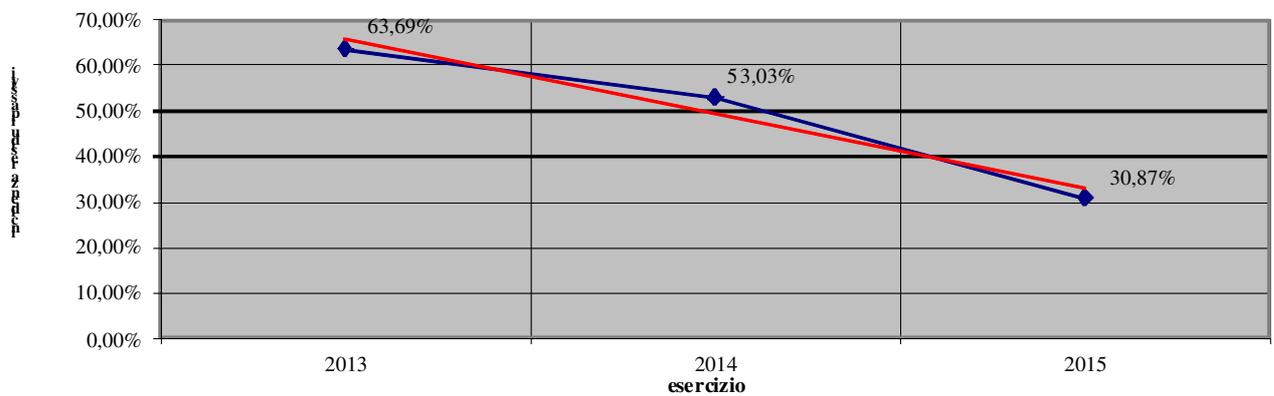
Trend Storico

2013	2014	2015
63,69%	53,03%	30,87%

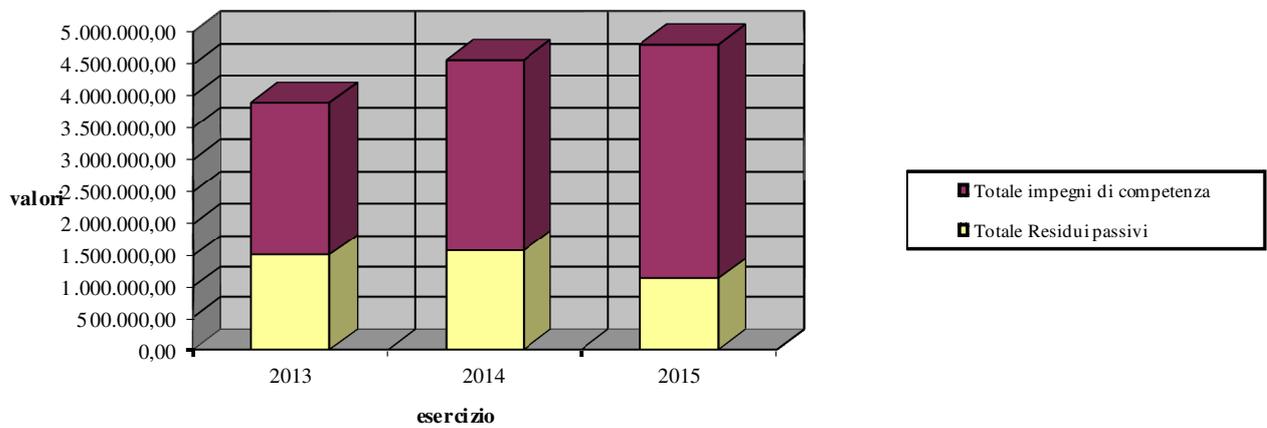
Totale Residui passivi
Totale impegni di competenza

2013	2014	2015
1.514.494,15	1.582.647,09	1.132.668,48
2.377.918,39	2.984.537,48	3.669.419,72

Andamento dell'indicatore



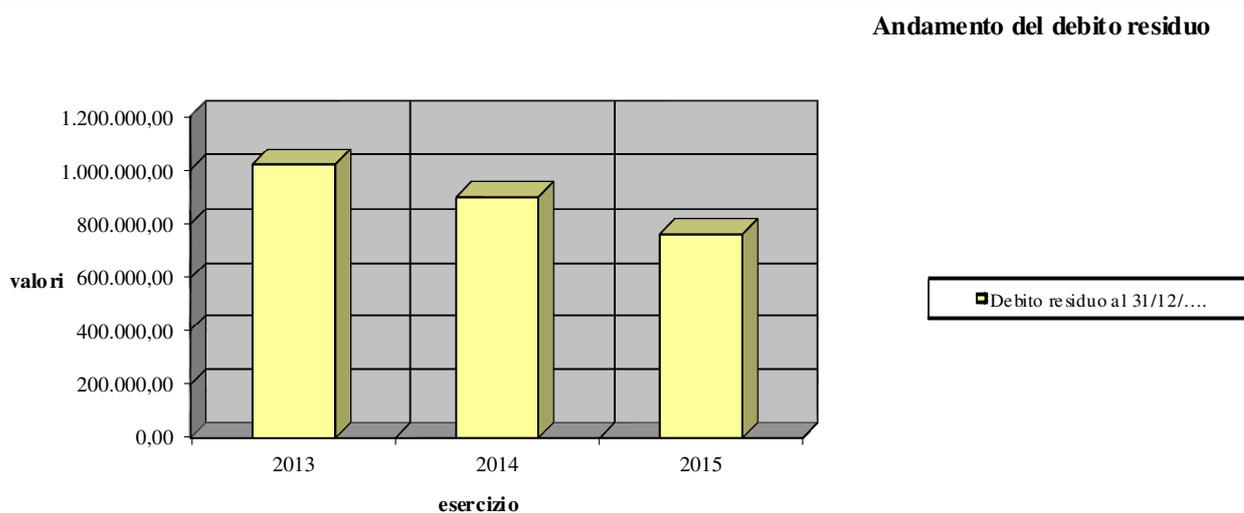
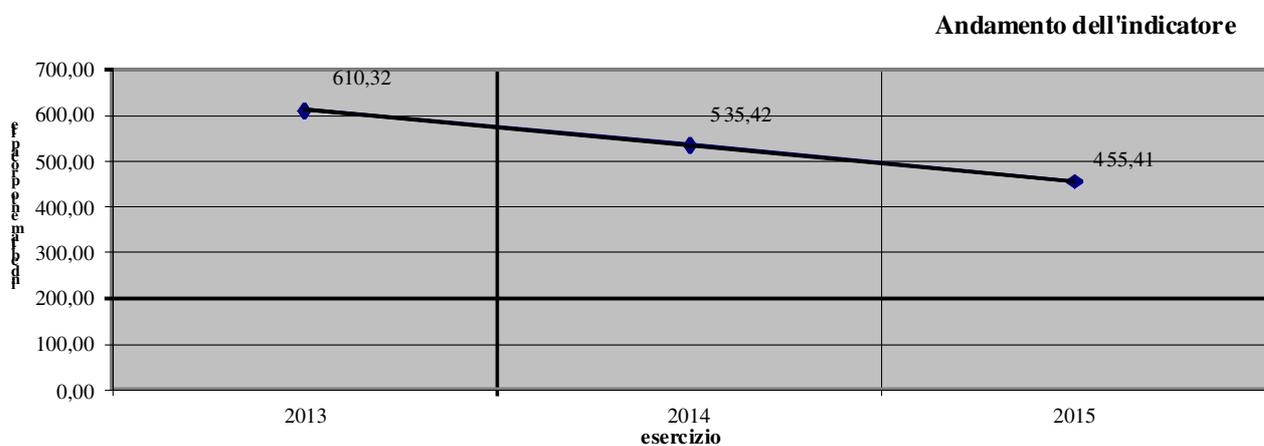
Andamento spese



Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		<u>Debito residuo al 31/12/....</u> Popolazione		
Trend Storico		2013	2014	2015
		610,32	535,42	455,41
Debito residuo al 31/12/.... Popolazione		2013	2014	2015
		1.019.848,36	900.570,63	762.358,87
		1.671	1.682	1.674



Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

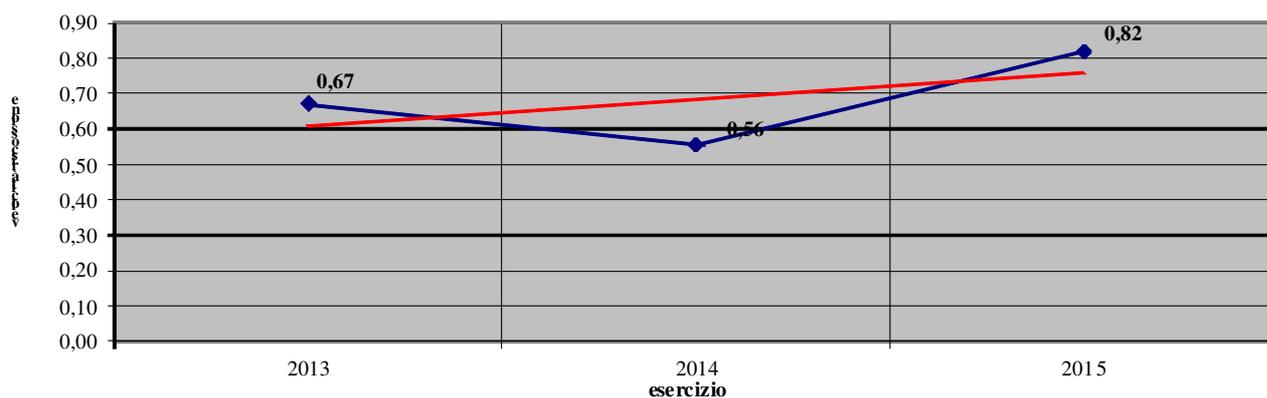
Trend Storico

	2013	2014	2015
	0,67	0,56	0,82

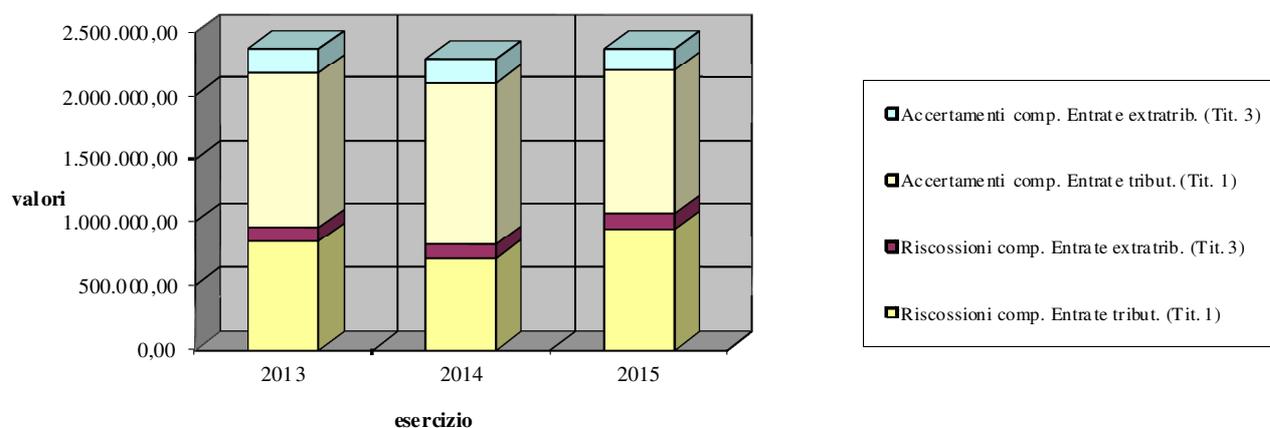
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)
 Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

	2013	2014	2015
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)	840.417,80	706.512,46	938.409,12
Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)	111.003,57	110.100,32	127.379,43
Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)	1.223.518,04	1.278.541,40	1.132.149,12
Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)	193.776,27	191.708,17	170.277,28

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie e extratributarie



Incidenza spesa del personale su spesa corrente

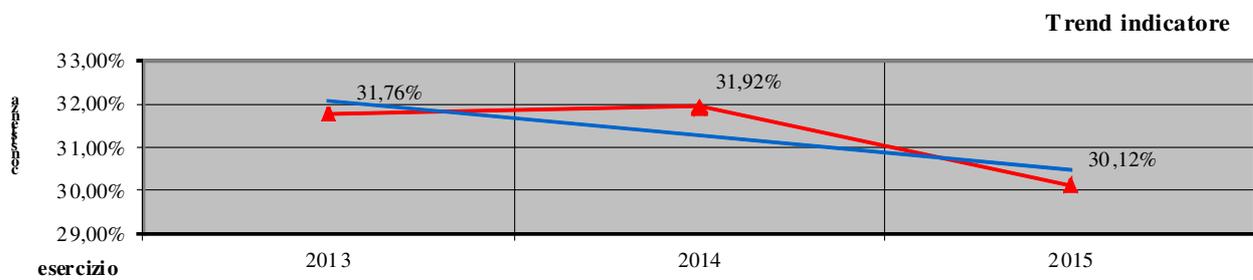
		2013	2014	2015
Spese correnti	(Tit. 1)	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18
Spese del personale	(Int. 01)	438.277,37	432.104,20	426.928,86

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

Trend Storico	2013	2014	2015
	31,76%	31,92%	30,12%

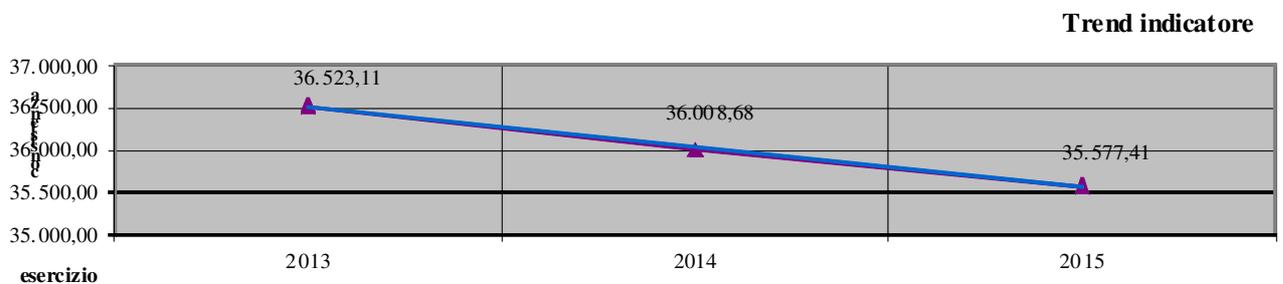
L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa media del personale

		2013	2014	2015
Spese del personale	(Int. 01)	438.277,37	432.104,20	426.928,86
Forza lavoro		12	12	12
SPESA MEDIA DEL PERSONALE		Spese del personale Forza lavoro		
Trend Storico		2013	2014	2015
		36.523,11	36.008,68	35.577,41

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa del personale pro-capite

		2013	2014	2015
Spese del personale	(Int. 01)	438.277,37	432.104,20	426.928,86
Popolazione		1.671	1.682	1.674

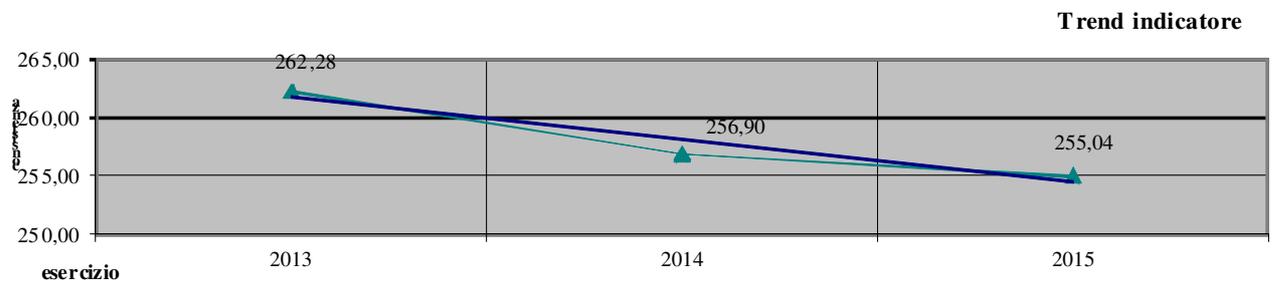
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

Trend Storico

2013	2014	2015
262,28	256,90	255,04

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

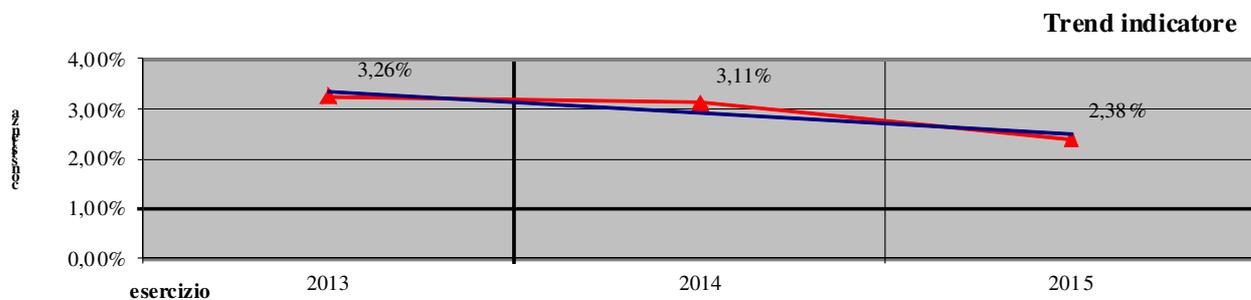


Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2013	2014	2015
Spese correnti	(Tit. 1)	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18
Spese per interessi	(Int. 06)	44.954,09	42.128,78	33.738,86

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE		$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		3,26%	3,11%	2,38%

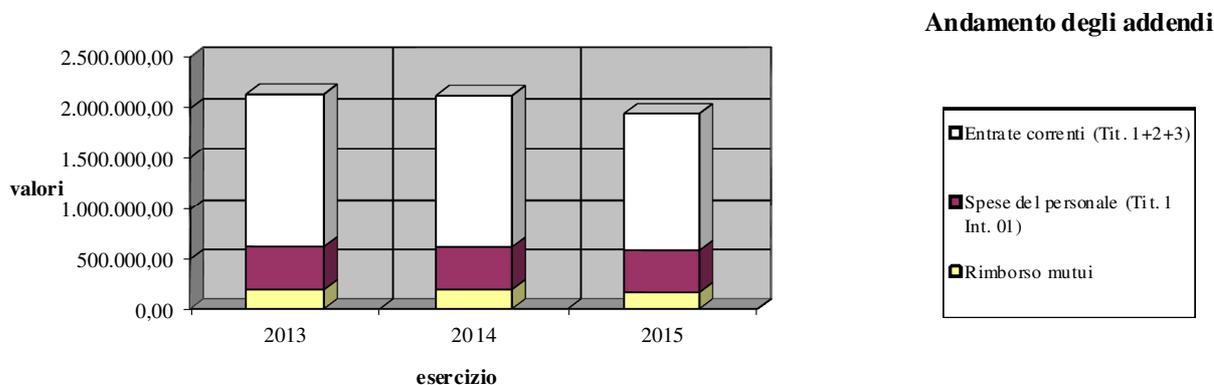
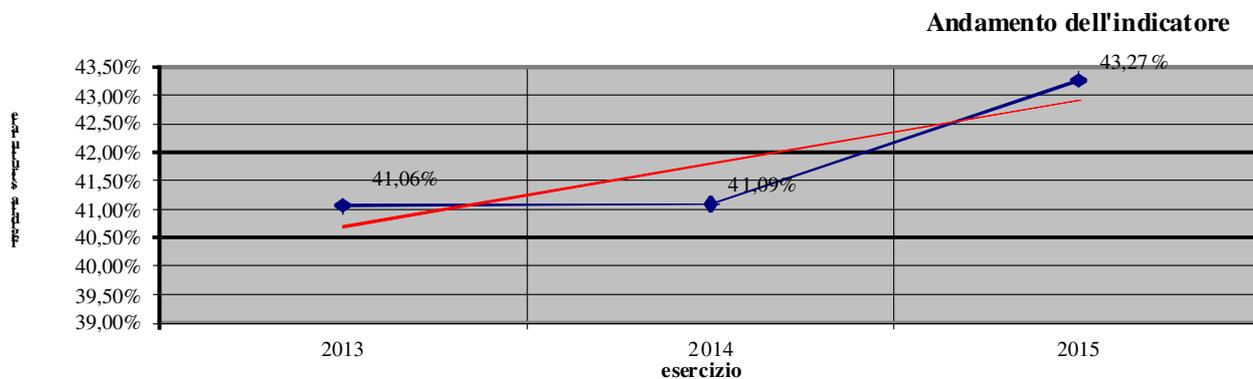


Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE		<u>Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)</u>			x 100
		Entrate correnti			
Trend Storico	2013	2014	2015		
	41,06%	41,09%	43,27%		
Rimborso mutui	2013	2014	2015		
	187.864,22	190.538,36	161.544,04		
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	2013	2014	2015		
	438.277,37	432.104,20	426.928,86		
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2013	2014	2015		
	1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65		

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Popolazione

Trend Storico

2013	2014	2015
374,71	370,18	351,54

Rimborso mutui

Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

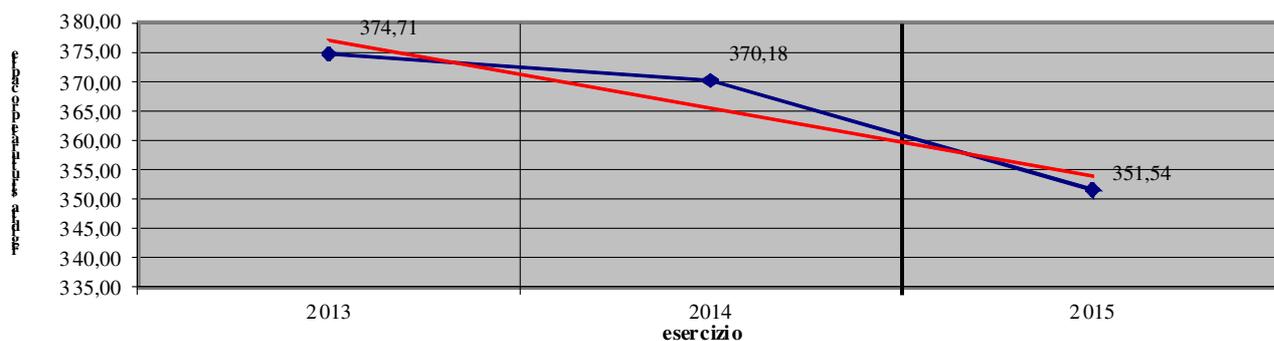
Popolazione

2013	2014	2015
187.864,22	190.538,36	161.544,04
438.277,37	432.104,20	426.928,86
1.671	1.682	1.674

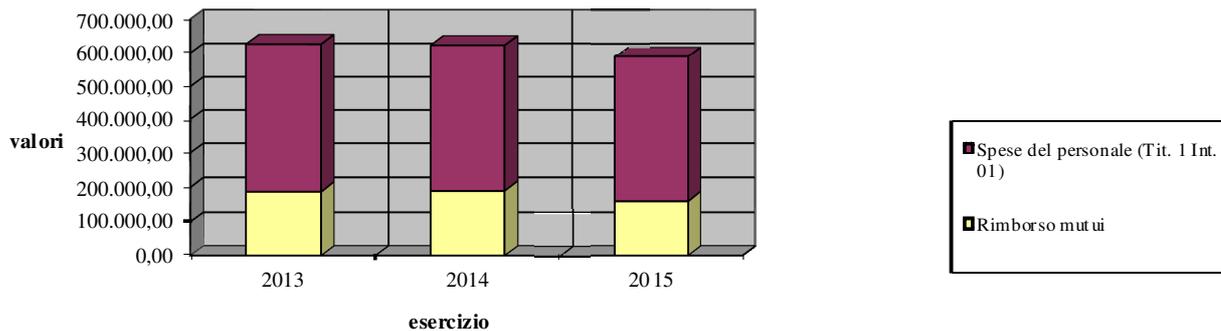
L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi

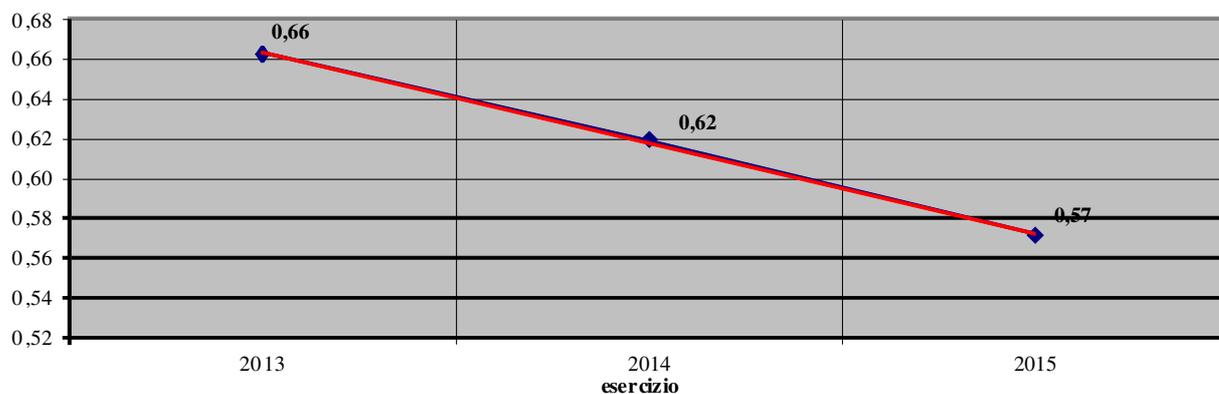


Velocità di gestione spese correnti

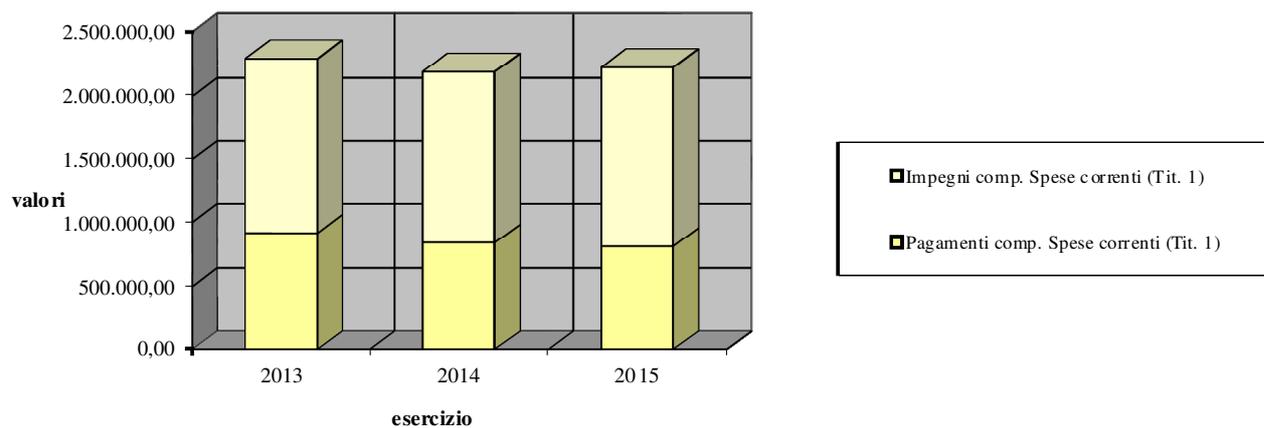
La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI		$\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	0,66	0,62	0,57	
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)	914.431,97	838.475,53	810.130,98	
	1.380.045,75	1.353.695,86	1.417.226,18	

Andamento dell'indicatore



Andamento Spese Correnti

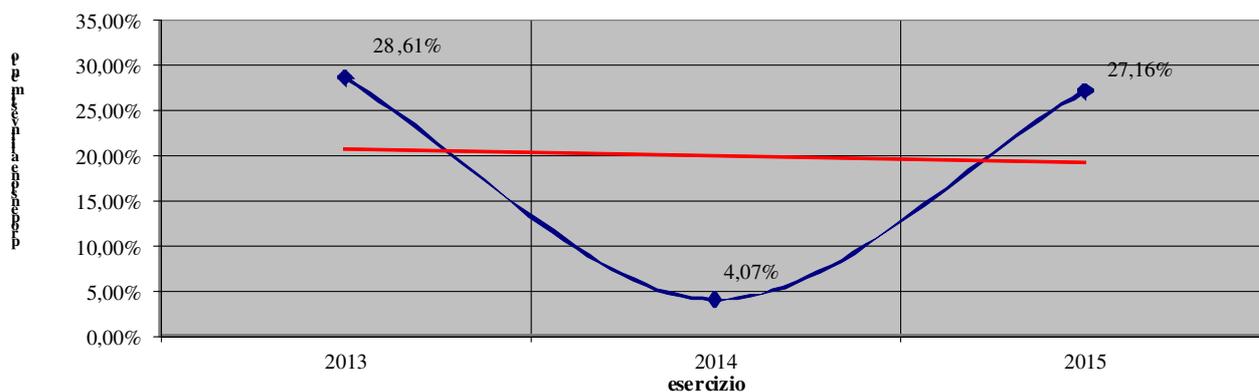


Indice di propensione all'investimento

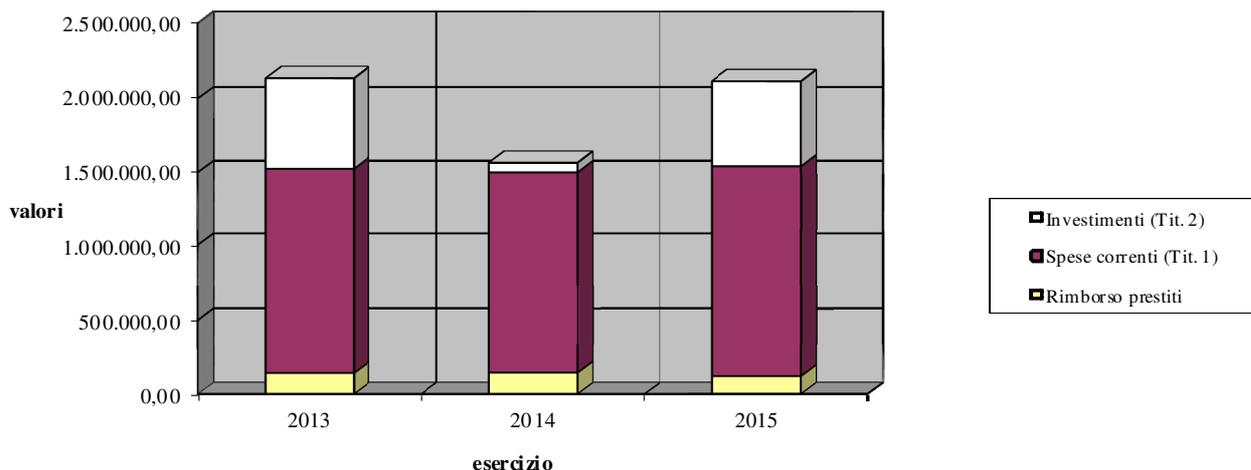
Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO		$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		28,61%	4,07%	27,16%
Rimborso prestiti		2013	2014	2015
Spese correnti (Tit. 1)		144.171,82	146.415,31	122.546,44
Investimenti (Tit. 2)		610.709,04	63.640,40	574.169,68

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi

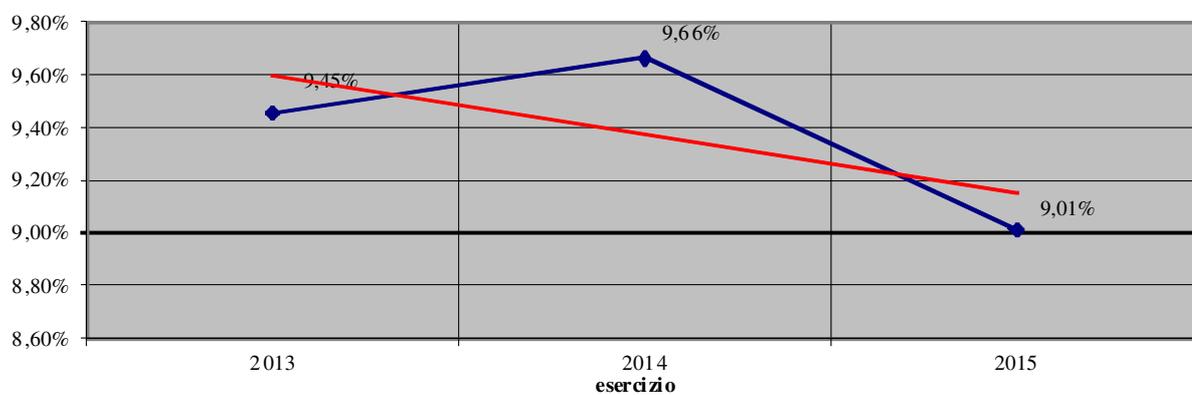


Rigidità per indebitamento

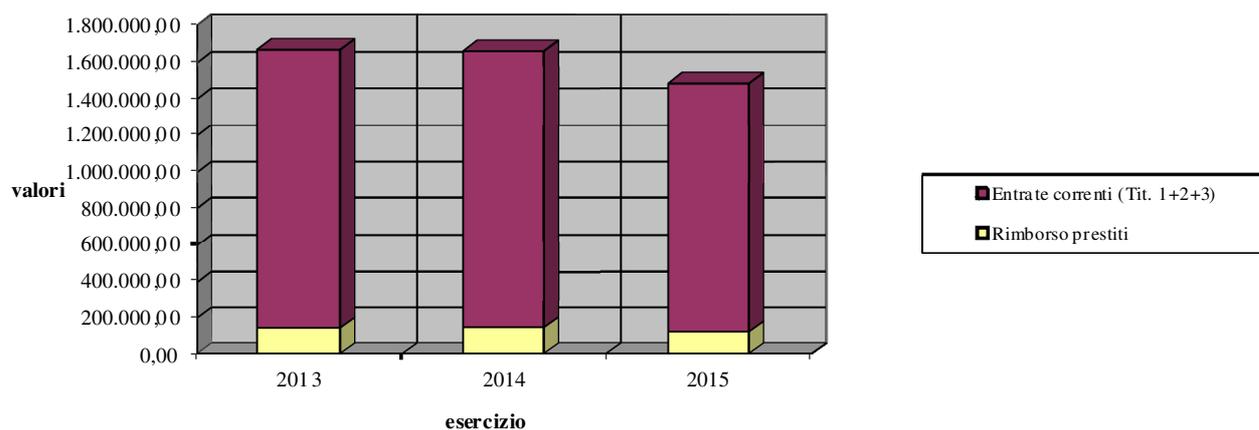
L'indice mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO		$\frac{\text{Rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
		2013	2014	2015
Trend Storico		9,45%	9,66%	9,01%
Rimborso prestiti		144.171,82	146.415,31	122.546,44
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		1.524.944,84	1.515.209,90	1.360.005,65

Andamento dell'indicatore



Andamento delle spese di rimborso prestiti e delle entrate correnti

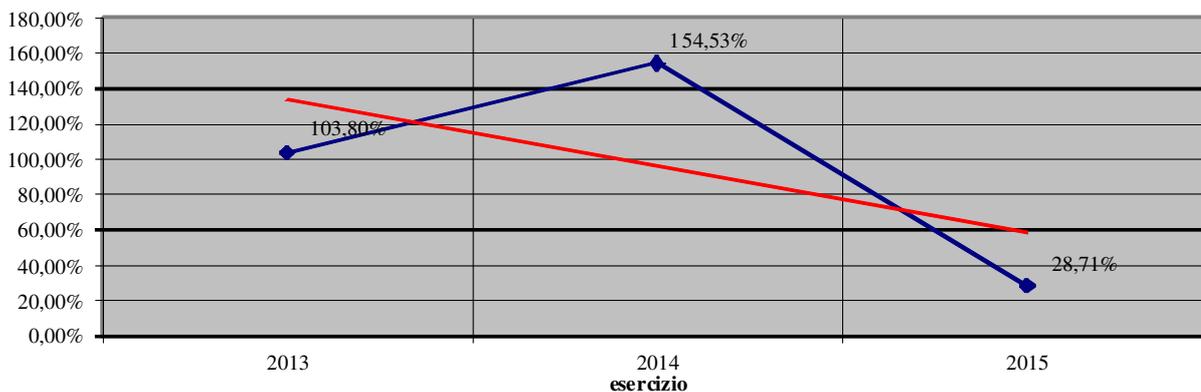


Redditività del patrimonio

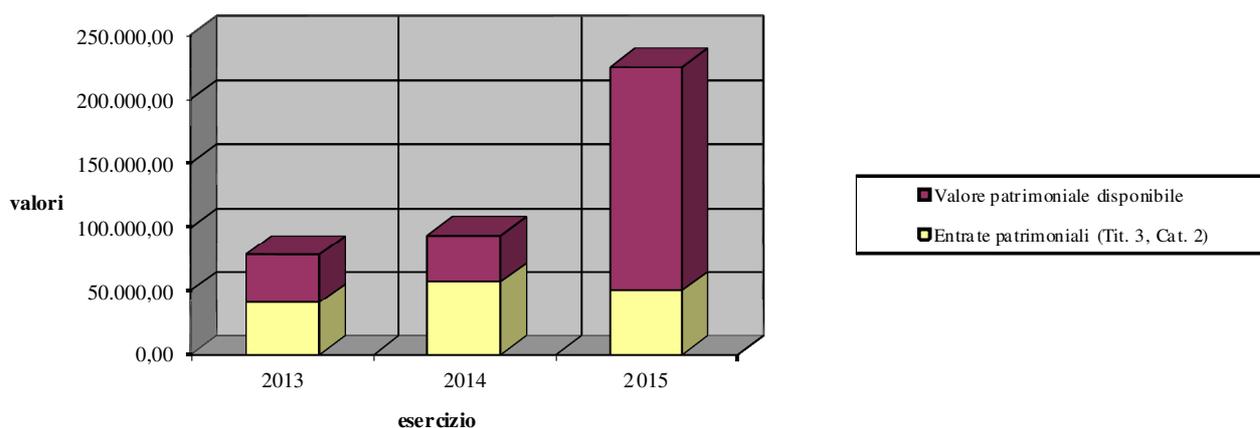
Questo indicatore è di carattere economico ed evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO		$\frac{\text{Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	103,80%	154,53%	28,71%	
Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)	40.205,65	57.064,12	50.287,29	
Valore patrimoniale disponibile	38.732,36	36.928,55	175.170,65	

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate e valore patrimoniale disponibile

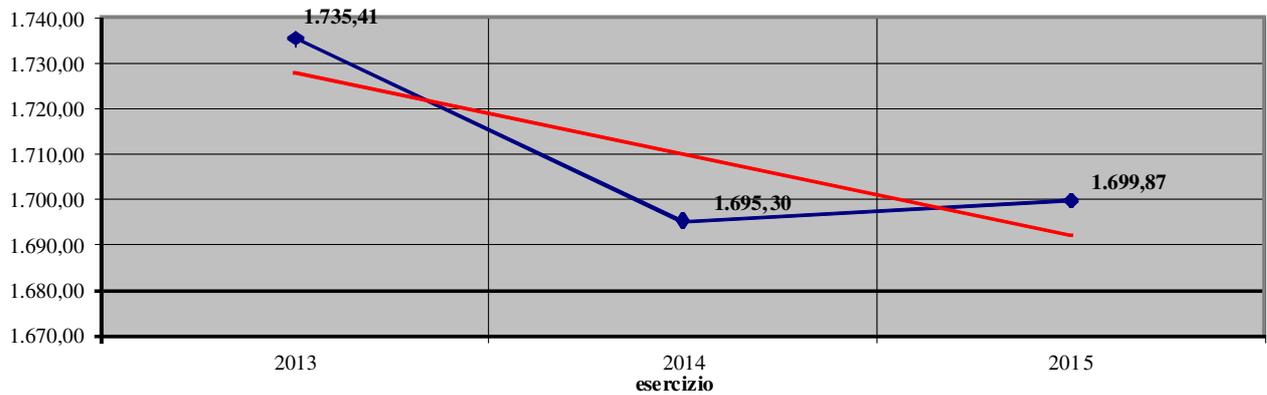


I tre indicatori che seguono evidenziano l'ammontare del patrimonio dell'ente rapportato alla popolazione di riferimento. Solo l'indice del patrimonio disponibile rappresenta la capacità di garanzia dell'ente per i debiti contratti.

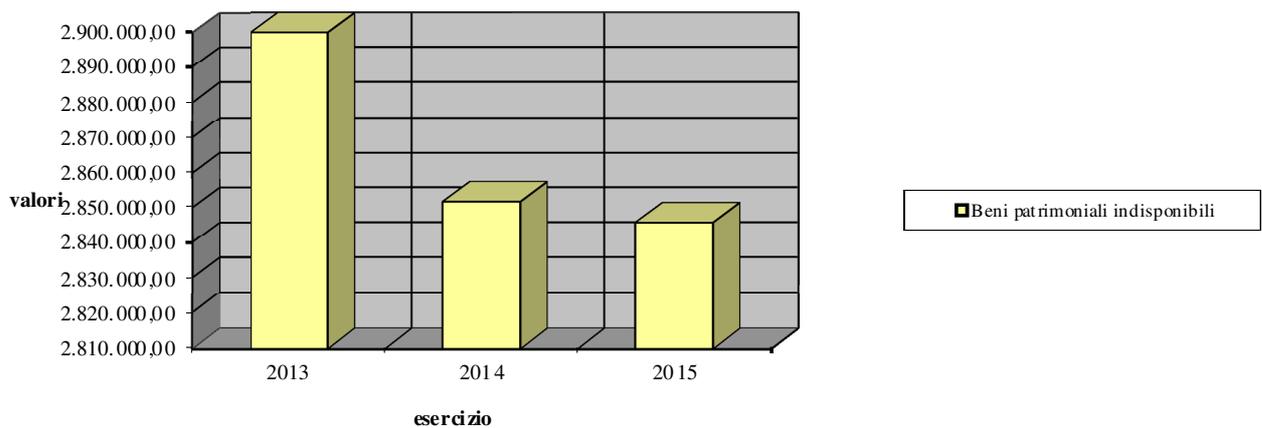
Patrimonio pro capite (indisponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (indisponibile)		Valore beni patrimoniali indisponibili		
		Popolazione		
Trend Storico	2013	2014	2015	
	1.735,41	1.695,30	1.699,87	
Beni patrimoniali indisponibili	2013	2014	2015	
	2.899.870,00	2.851.501,20	2.845.581,61	
Popolazione	1.671	1.682	1.674	

Andamento dell'indicatore



Andamento Beni patrimoniali indisponibili

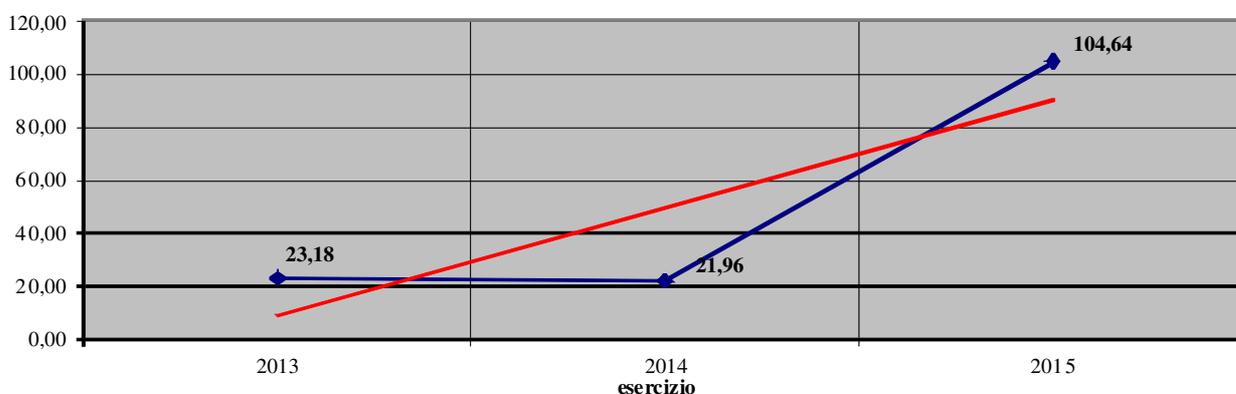


Patrimonio pro capite (disponibile)

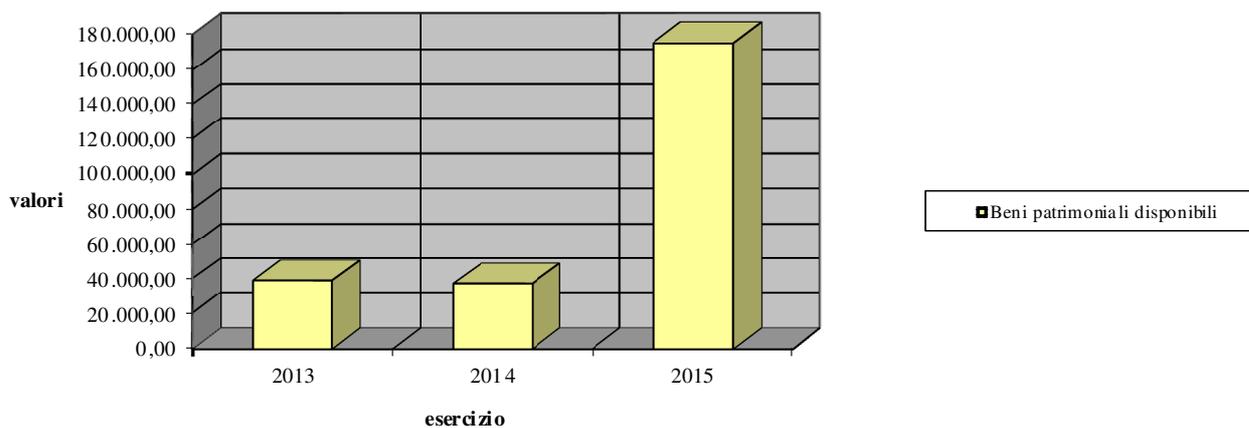
PATRIMONIO PRO CAPITE (disponibile)	<u>Valore beni patrimoniali disponibili</u> Popolazione	
--	--	--

Trend Storico	2013	2014	2015
	23,18	21,96	104,64
Beni patrimoniali disponibili	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
	38.732,36	36.928,55	175.170,65
Popolazione	1.671	1.682	1.674

Andamento dell'indicatore



Andamento beni patrimoniali disponibili



Patrimonio pro capite (demaniale)

PATRIMONIO PRO CAPITE (demaniale)

Valore beni demaniali
Popolazione

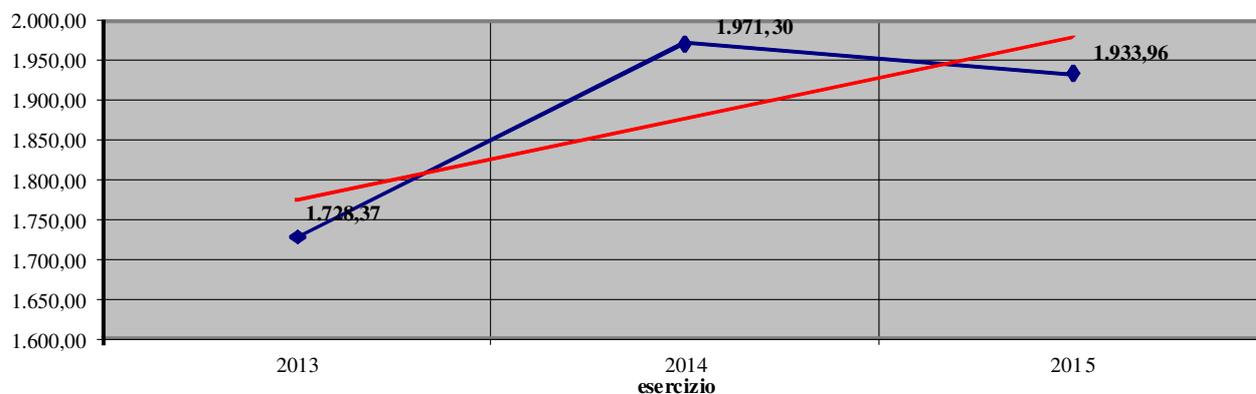
Trend Storico

2013	2014	2015
1.728,37	1.971,30	1.933,96

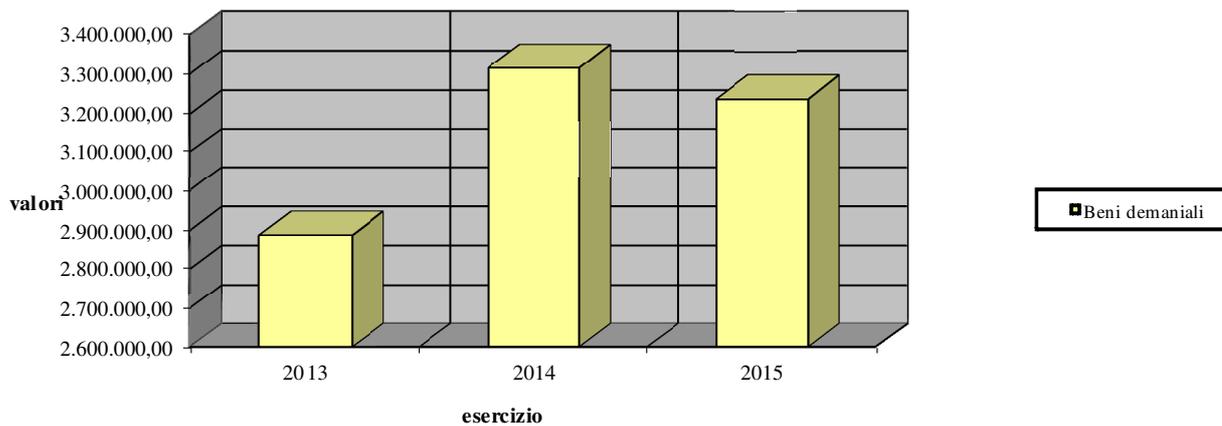
Beni demaniali
Popolazione

2013	2014	2015
2.888.099,08	3.315.726,41	3.237.447,20
1.671	1.682	1.674

Andamento dell'indicatore



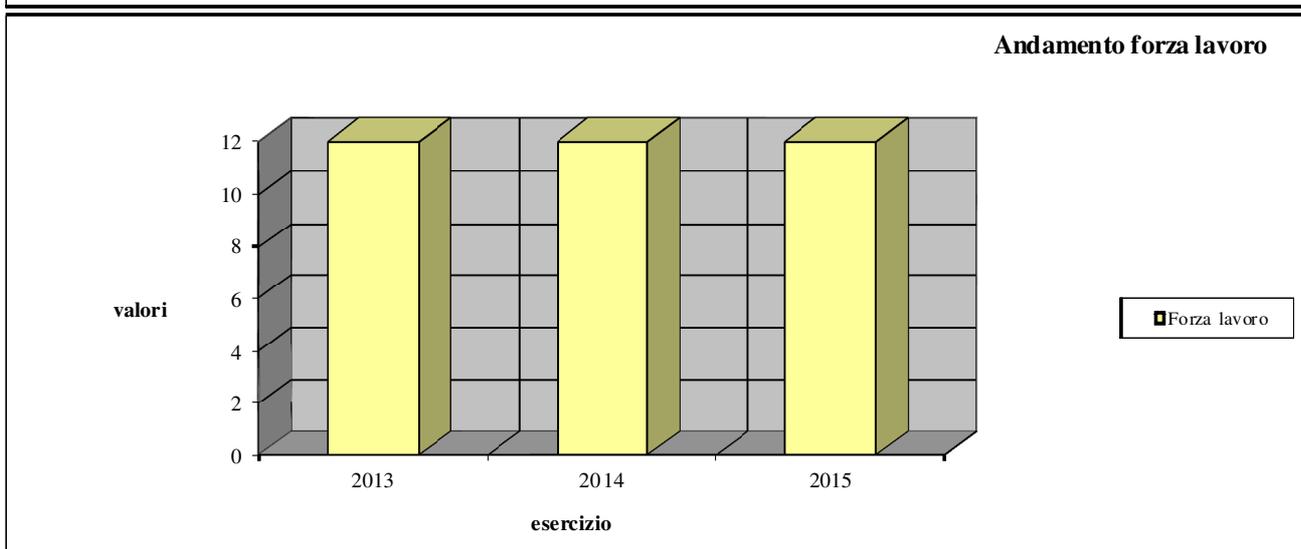
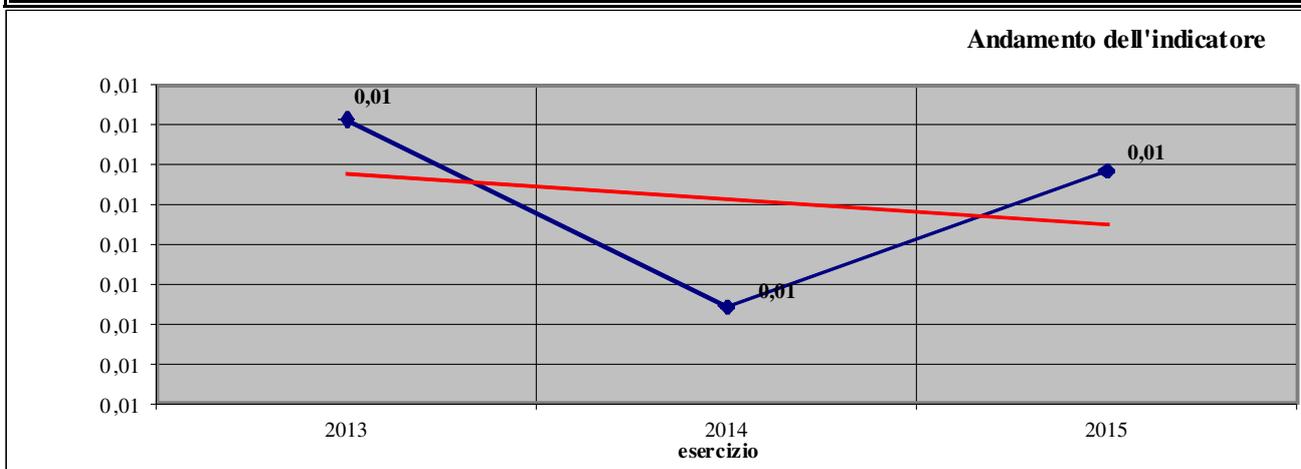
Andamento beni demaniali



Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE		$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico		2013	2014	2015
		0,01	0,01	0,01
Forza lavoro		2013	2014	2015
	Popolazione	12	12	12
		<i>1.671</i>	<i>1.682</i>	<i>1.674</i>





COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

RIEPILOGO PROGRAMMI

001200000000	SERVIZI AREA AMMINISTRATIVA
001300000000	SERVIZI SETTORE FINANZIARIO E CONTABILE
001600000000	SERVIZI SETTORE TECNICO



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° 0012 SERVIZI AREA AMMINISTRATIVA

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Corbellotti Sara

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015 - 2017



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione del programma

Attuazione degli atti necessari per dare adempimento agli obiettivi stabiliti e concordati con l'amministrazione, in particolare:
Gestione sociale delle misure anticrisi. Costituzione di un fondo di solidarietà con le associazioni di volontariato presenti nel territorio e loro coordinamento. Da questo punto di vista è stato attivato a livello comunale ogni intervento possibile di supporto economico anticrisi, le domande di aiuto sono aumentate e l'Ente sta ricorrendo in maniera abituale ad attivare tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio (Caritas Banco Alimentare, altre associazioni Onlus) per il reperimento di fondi straordinari.
L'Ufficio servizi sociali sta supportando queste Associazioni nella gestione di risorse parallele ed integrative di quelle che normalmente venivano fino a qualche mese fa erogate con imputazione al bilancio dell'Ente.

Organizzazione attività turistico culturali.

Verrà data attuazione al programma delle manifestazioni turistico culturali, gli eventi in programma sono numerosi e concentrati in un lasso di tempo ristretto, questo richiederà uno sforzo di coordinamento notevole di tutti gli uffici e del personale esterno. L'obiettivo sarà garantire piena efficienza, senza il ricorso a collaborazioni esterne o assunzioni stagionali, nonostante il fatto che si siano resi vacanti alcuni posti in pianta organica.

L'amministrazione intende percorrere anche l'obiettivo di strutturare e promuovere un turismo di tipo scolastico educativo al di fuori della stagione estiva vera e propria



ANALISI DEI PROGRAMMI

Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalla considerazione che il livello di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi del settore, nel corso degli anni hanno conseguito buoni risultati che vanno confermati e, se possibile, implementati attraverso l'acquisizione di ulteriori conoscenze scientifiche, con l'ausilio delle nuove tecnologie e con l'attività di formazione al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Finalità da conseguire

Nell'anno 2015 si dovrà proseguire e migliorare il livello di efficienza ed efficacia, nel continuo e pieno rispetto della normativa vigente, diretto al soddisfacimento delle necessità proprie dell'Amministrazione e del cittadino-utente, nel rispetto degli indirizzi-obiettivi che saranno specificamente dettati dall'Amministrazione Comunale.

Occorrerà dare attuazione alla gestione dei servizi comunali in forma associata con il Comune di Frontino

Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza esterna, l'attività del settore continuerà ad essere improntata costantemente a garantire un dialogo costruttivo attraverso la collaborazione e la consulenza per il raggiungimento della migliore soluzione possibile alle diverse problematiche anche attraverso la semplificazione delle procedure.

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo all'interno del settore e in convenzione con il comune di Frontino.



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Risorse strumentali da utilizzare

Sistema informatico comunale attraverso la dotazione hardware già in possesso dell'ufficio; attrezzature ed automezzi in dotazione all'Ente, potenziamento della dotazione per garantire celerità e qualità nel servizio svolto.



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	234.076,91	208.460,58	25.616,33	89,06	57.756,94	136.674,54	65,56
TOTALE TITOLO 2	1.414,37	1.414,37	0,00	100,00	1.414,37	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITA	235.491,28	209.874,95	25.616,33	89,12	59.171,31	136.674,54	65,12



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° 0013 SERVIZI SETTORE FINANZIARIO E CONTABILE

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG.

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

Descrizione del programma

Motivazione delle scelte

La maggior parte delle attività continua ad essere improntata al rispetto sempre più puntuale degli obblighi di legge. Oltre al mantenere l'attuale grado di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, il settore contabile deve promuovere attività innovative per la migliore gestione dei servizi anche in funzione della carenza dei servizi di supporto, facendosi carico di promuovere formule associative anche in convenzione con altri enti che permettano di rispettare quello che ormai è diventato indirizzo prioritario nelle direttive contenute nella legislazione di riferimento.

Finalità da conseguire

Tra le finalità da conseguire nell'anno 2015 resta prioritario il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia consolidati nei servizi del 2° settore sia per le funzioni generali che per quelle di supporto agli organi di governo dell'ente e ai vari servizi comunali. La qualificazione del personale resta fra le attività in primo piano, si parteciperà anche quest'anno ai programmi di attività formative su materie attinenti alle attività finanziarie, contabili, tributarie, fiscali, trattamento economico e previdenziale del personale. Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate con il PEG (od analogo strumento di programmazione finanziaria), si segnalano i seguenti:



ANALISI DEI PROGRAMMI

Macro-obiettivi 2015:

Servizi Finanziari:

1. perfezionamento delle attività e procedure di gestione per tutti i servizi del settore, proseguendo nel coordinamento delle **gestioni associate** in essere.
2. Attivazioni azioni utili per nuovi adempimenti che interessano il 2015 quali:
 - a) **Applicazione tempestiva delle norme che interessano la gestione del patto di stabilità** - La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina infatti le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.
 - b) **Adeguamento delle procedure e atti al nuovo sistema contabile**, la cui entrata in vigore è prevista per il 2015, giusto decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), che detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione per i bilanci degli enti territoriali compreso il riaccertamento straordinario dei residui propedeutico alla definizione del risultato di amministrazione definitivo anno 2014 e alla formazione del Bilancio di Previsione 2015;

Tributari e di riscossione servizi a domanda individuale:

1. verifica delle poste sospese di entrata da tributi e servizi al fine dell'attivazione delle procedure di recupero coattive;
2. approntamento e studio iniziative utili per il proseguimento dell'attività di recupero evasione anche attraverso l'utilizzo di contratti a supporto operativo giusta convenzione accordo quadro di cui il Comune di Sant'Angelo in Vado è capofila;
3. . Aggiornamento procedure e banche dati al fine di renderle fruibili a seguito delle trasformazioni e/o sospensioni normative per la gestione della IUC e relative informative agli utenti;

Servizi Fiscali:

1. **Adeguamento della gestione all'obbligo di fatturazione in forma elettronica** nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), con le modalità di funzionamento definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. La disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, anche alle amministrazioni locali che sono obbligate a



ANALISI DEI PROGRAMMI

Servizi Fiscali:

1. **Adeguamento della gestione all'obbligo di fatturazione in forma elettronica** nei confronti delle Amministrazioni dello Stato introdotto dalla Finanziaria 2008. La legge ha stabilito che la trasmissione delle fatture elettroniche destinate alle Amministrazioni dello Stato deve essere effettuata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), con le modalità di funzionamento definite con il decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. La disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, anche alle amministrazioni locali che sono obbligate ad organizzarsi, con il coinvolgimento di tutti i settori, con particolare aggravio per i servizi ragioneria e protocollo che devono:
 - a) gestire le procedure di accreditamento dei canali (web, web service, SpCoop, Ftp, Pec)
 - b) controllare la correttezza o meno del contenuto della fattura replicando i controlli effettuati dal Sistema di Interscambio
 - c) monitorare lo stato, all'interno del perimetro del Sistema di interscambio, delle fatture transitate attraverso il medesimo Sistema
 - d) simulare, per un periodo determinato di tempo, le fasi del processo (compilazione, invio, ricezione di fatture e notifiche)
 - e) adeguare i sistemi informativi e ricevere assistenza da personale tecnico, relazionandosi sia con le gestioni associate esistenti sia con la softwarehouse di riferimento.
2. Partecipazione agli adempimenti e scadenze di cui al DL.66/2014;

Servizio Economato/Personale:

1. Verifica della gestione e del fabbisogno delle risorse umane ai sensi del comma 557 della legge Finanziaria 2007, accertamento delle potenzialità assunzionali in relazione ai vincoli della rinnovata normativa in materia, tenuto conto dei limiti e delle deroghe, la verifica degli esuberanti e attuazioni azioni positive e piani di razionalizzazione;
2. . Aggiornamento servizi anche telematici alle nuove normative, PerlaPA, Anagrafe Incarichi, trasparenza.



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

verifica degli esuberi e attuazioni azioni positive e piani di razionalizzazione;

2 . Aggiornamento servizi anche telematici alle nuove normative, PerlaPA, Anagrafe Incarichi, trasparenza.

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo all'interno del settore- incarico studio commerciale per redazione e invio telematico modello fiscale "unico" e "77 0" e personale in convenzione associata con Frontino.

Risorse strumentali da utilizzare

Sistema informatico comunale con hardware e software in possesso - collegamento internet - fax e fotocopiatrice in uso assieme aa altri settori.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE	7.223,43	0,00	7.223,43	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	588.855,90	530.895,96	57.959,94	90,16	22.076,18	450.628,08	84,88
TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	2.122.549,56	992.492,24	1.130.057,32	46,76	0,00	93.515,30	9,42
TOTALE TITOLO 4	1.183.582,28	685.531,62	498.050,66	57,92	2.240,00	683.291,62	99,67
TOTALE USCITA	3.902.211,17	2.208.919,82	1.693.291,35	56,61	24.316,18	1.227.435,00	55,57



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

PROGRAMMA N° 0016 SERVIZI SETTORE TECNICO

N° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Brisigotti Andrea

PROGRAMMAZIONE PREVISTA NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015 - 2017



ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione del programma

Servizio lavori pubblici

Attuazione degli atti necessari per dare adempimento all'elenco annuale dei lavori pubblici e in particolare:

Progetto per lavori di ristrutturazione edilizia con miglioramento sismico ed ampliamento del fabbricato sito in via Amaducci, 34 da adibirsi a scuola secondaria di primo grado - comune di Carpegna - presentazione progetto e candidatura ai finanziamenti dedicati,

procedure per conseguire la validazione e cantierabilità dei lavori;

Progetto di miglioramento sismico della scuola elementare del capoluogo - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - fase esecutiva dei lavori, rendicontazione;

Partecipazione a bandi nazionali o regionali per l'affidamento di risorse da destinare all'esecuzione di lavori pubblici;

Gestione del territorio con riguardo alla viabilità, illuminazione, aree verdi, servizi vari compreso lo sgombero neve;

Gestione delle strutture pubbliche attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Coordinamento e gestione Area Tecnica Associata con il Comune di Frontino;

Servizio urbanistica

Chiusura lottizzazioni private - Collaudo lottizzazione Situm.

Adeguamento alle normative, rilascio di titoli abilitativi urbanistici e controllo delle procedure autocertificate, ordinanze e gestione del contenzioso con soggetti terzi, controllo del territorio e prevenzione e repressione degli abusi edilizi.

Coordinamento e gestione Area Tecnica Associata con il Comune di Frontino.



ANALISI DEI PROGRAMMI

Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dalla considerazione che il livello di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi del settore, nel corso degli anni hanno conseguito buoni risultati che vano confermati e, se possibile, implementati attraverso l'acquisizione di ulteriori conoscenze scientifiche, con l'ausilio delle nuove tecnologie e con l'attività di formazione al fine di migliorare la qualità del servizio offerto.

Finalità da conseguire

Nell'anno 2015 si dovrà proseguire e migliorare il livello di efficienza ed efficacia, nel continuo e pieno rispetto della normativa vigente, diretto al soddisfacimento delle necessità proprie dell'Amministrazione e del cittadino-utente, nel rispetto degli indirizzi-obiettivi che saranno specificamente dettati dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza esterna, l'attività del settore continuerà ad essere improntata costantemente a garantire un dialogo costruttivo attraverso la collaborazione e la consulenza per il raggiungimento della migliore soluzione possibile alle diverse problematiche anche attraverso la semplificazione delle procedure.

Si dovrà inoltre continuare l'attività di coordinamento per il perfezionamento dell'associazionismo fra comuni implementando la convenzione già stipulata con il comune di Frontino e predisponendo gli atti e gli adempimenti per addivenire ad una più ampia forma di associazionismo con altri Enti territoriali del comprensorio.



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo all'interno del settore, affidamento di competenze specifiche a professionisti esterni nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, utilizzo di lavoratori in mobilità.

Risorse strumentali da utilizzare

Sistema informatico comunale attraverso la dotazione hardware già in possesso dell'ufficio; attrezzature ed automezzi in dotazione all'Ente, potenziamento della dotazione per garantire celerità e qualità nel servizio svolto.



COMUNE DI CARPEGNA
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ANALISI DEI PROGRAMMI

Descrizione	Previsione asestata (a)	Impegni (b)	Da Impegnare (a - b)	% (b / a)	Disponibilità Impegni (c)	Mandati (d)	% (d / b)
TOTALE TITOLO 1	700.366,38	677.869,64	22.496,74	96,79	343.972,46	137.743,07	20,32
TOTALE TITOLO 2	2.727.128,45	572.755,31	2.154.373,14	21,00	327.485,91	135.269,40	23,62
TOTALE USCITA	3.427.494,83	1.250.624,95	2.176.869,88	36,49	671.458,37	273.012,47	21,83